



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI COSIO VALTELLINO

SOIC81100R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI COSIO VALTELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9575** del **07/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 109** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 112** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 119** Moduli di orientamento formativo
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 170** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 179** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 181** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 193** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino si configura come una comunità educativa radicata nel territorio, caratterizzato da un tessuto economico che spazia dall'agricoltura alle imprese di diverse dimensioni. La scuola si distingue per l'attenzione all'inclusione e per la costante apertura all'innovazione digitale. La missione, sintetizzata nel motto "Crescere insieme, per essere cittadini del mondo", orienta l'azione educativa verso il dialogo interculturale e la formazione di un pensiero globale.

Il territorio presenta una significativa presenza di alunni di cittadinanza non italiana (oltre il 10%), che rappresentano una ricchezza culturale ma richiedono un impegno costante nell'alfabetizzazione e nel superamento delle barriere linguistiche. Negli ultimi anni si è osservato un aumento di studenti con BES, che richiedono ulteriori risorse e strategie inclusive.

La scuola opera in stretta sinergia con enti e realtà territoriali: Comuni di Cosio Valtellino e Rogolo, associazioni culturali, musicali e sportive, gruppi di volontariato, oratori, cooperative sociali, ATS Montagna e Ufficio di Piano della Comunità Montana Bassa Valtellina. Collabora inoltre con la Comunità Montana, la Provincia, il Gruppo Sportivo Valgerola, l'Ecomuseo Val Gerola e le imprese locali. L'adesione alla Rete di Scuole Valtellina Ovest – Ambito 32 favorisce attività di formazione, orientamento e valorizzazione delle risorse. Fondamentale è il rapporto con le famiglie, sancito dai diversi Patti formativi e di corresponsabilità, che garantiscono una partecipazione attiva al progetto educativo.

Grazie ai fondi PNRR, l'Istituto ha beneficiato di importanti interventi di ristrutturazione e ammodernamento: rinnovamento delle scuole dell'infanzia, ambienti di apprendimento digitalizzati, palasport moderno presso la secondaria. Le risorse professionali rappresentano un punto di forza: la stabilità del corpo docente garantisce continuità didattica, mentre la presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità costituisce un valore aggiunto. La possibilità di avvalersi di esperti esterni arricchisce ulteriormente l'offerta formativa.

L'Istituto ha investito nella transizione digitale e nel rinnovamento delle infrastrutture, dotando i plessi di LIM, kit STEM e Chromebook. L'adozione di metodologie didattiche flessibili e l'introduzione di un Regolamento sull'Intelligenza Artificiale testimoniano l'impegno verso un uso etico e consapevole delle nuove tecnologie, a tutela della privacy e dello sviluppo del pensiero critico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI COSIO VALTELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC81100R
Indirizzo	VIA P. L. NERVI N. 1 COSIO VALTELLINO 23013 COSIO VALTELLINO
Telefono	0342635748
Email	SOIC81100R@istruzione.it
Pec	soic81100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccosiovaltellino.edu.it

Plessi

L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81101N
Indirizzo	P.ZZA S. MARTINO COSIO STAZIONE 23013 COSIO VALTELLINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza SAN MARTINO 20 - 23013 COSIO VALTELLINO SO



RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	SOAA81102P
Indirizzo	VIA ROMA 27 COSIO VALTELLINO 23013 COSIO VALTELLINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ROMA 27 - 23013 COSIO VALTELLINO SO

ROGOLO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81103Q
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 1 ROGOLO 23010 ROGOLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via XXV APRILE 1 - 23010 ROGOLO SO

DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81101V
Indirizzo	VIA ROMA 35 COSIO VALTELLINO 23013 COSIO VALTELLINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ROMA 35 - 23013 COSIO VALTELLINO SO

Numero Classi	9
Totale Alunni	171

C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81102X
Indirizzo	VIA STELVIO 237 COSIO VALTELLINO 23013 COSIO VALTELLINO



Edifici

- Via STELVIO 237 - 23013 COSIO VALTELLINO SO

Numero Classi

4

Totale Alunni

13

COSIO VALTELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM81101T
Indirizzo	VIA PIER LUIGI NERVI N. 1 COSIO REGOLEDO 23013 COSIO VALTELLINO

Edifici

- Via NERVI 3 - 23013 COSIO VALTELLINO SO

Numero Classi

6

Totale Alunni

100

Approfondimento

Nel dettaglio l'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino comprende per i vari ordini le seguenti scuole:

- La Scuola dell'Infanzia RAGGIO DI SOLE, identificata con il Codice Meccanografico SOAA81102P, è ubicata in Via Roma, 27 a Regoledo. Presenta quattro sezioni nelle quali frequentano in linea generale complessivamente dagli 80 ai 90 bambini, per complessive 40 ore settimanali.
- La Scuola dell'Infanzia AQUILONE, identificata con il Codice Meccanografico SOAA81101N, è ubicata in Piazza San Martino nella frazione di Cosio Stazione. Presenta una sola sezione nella quale frequentano circa 25 bambini, per complessive 40 ore settimanali.
- La Scuola dell'Infanzia PAPA GIOVANNI XXIII, identificata con il Codice Meccanografico SOAA81103Q, è ubicata in Via XXV Aprile a Rogolo. Presenta una sola sezione nella quale frequentano circa 15 bambini, per complessive 40 ore settimanali.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

-La Scuole primarie DON UGO SANSI, identificata con il Codice Meccanografico SOEE81101V, e CATERINA ACQUISTAPACE, identificata con il Codice Meccanografico SOEE81102X, sono ubicate entrambe in Via Roma 35 a Regoledo. Presentano complessivamente 11 classi in cui frequentano generalmente dai 180 ai 190 alunni.

La Scuola Secondaria ARMIDA RIGHINI, identificata con il Codice Meccanografico SOEE81101T, è ubicata in Via P.L. Nervi, 1 a Regoledo. Presenta, in questo Anno Scolastico (25-26), n°5 classi nelle quali frequentano 100 alunni. Il tempo scuola attivato è il tempo normale (settimana lunga, dal lunedì al sabato, per complessive 30 ore settimanali). La sede della Dirigenza e gli Uffici amministrativi con la Segreteria sono situati presso la Scuola Secondaria di primo grado in via P.L. Nervi 1, a Regoledo.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	118
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	68



Risorse professionali

Docenti	46
---------	----

Personale ATA	18
---------------	----



Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'I.C. di Cosio Valtellino per il triennio 2025-2028 sono guidate da una Missione chiara e condivisa : "Crescere insieme, per essere cittadini del mondo".

Questa espressione definisce l'impegno dell'Istituto a sostenere l'educazione come un continuum dialogico che accompagna gli allievi dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado ("Crescere insieme"). L'obiettivo più ampio è far sì che tutti i linguaggi disciplinari siano finalizzati alla conoscenza del sé e del mondo , preparandoli a uno "scambio arricchente e costruttivo" come "cittadini del mondo".

I Pilastri Strategici

L'Istituto si propone di trasformarsi in una realtà inclusiva , un luogo di innovazione e un centro di aggregazione e scambio interculturale per l'intera comunità educante, agendo in sinergia con il contesto socio-economico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si fonda su principi pedagogici irrinunciabili, quali il rispetto per l'unicità della persona , l'equità della proposta formativa, la continuità educativa e la qualità dell'azione didattica .

Le finalità strategiche che ne derivano, in piena coerenza con gli obiettivi prioritari della Legge 107/2015, sono orientate verso diversi assi d'intervento:

1. Sviluppo Olistico e Inclusione: raggiungimento del successo formativo e del benessere scolastico , prevenendo il disagio e promuovendo l' inclusione delle differenze (considerate come opportunità di crescita) e l'educazione interculturale e alla cittadinanza attiva.
2. Competenze e Innovazione: sviluppo delle competenze chiave europee e implementazione costante di innovazioni strumentali e metodologiche .
3. Rapporto col Territorio: integrazione con il territorio e potenziamento delle eccellenze.

Le scelte programmatiche per il triennio si concentrano operativamente sulla valorizzazione della comunità educante , sul successo formativo e l'inclusione (attraverso un Curricolo verticale inclusivo), sull'orientamento e la continuità, e sui processi di valutazione e miglioramento.

L'intento fondamentale è garantire che ogni studente , indipendentemente dal suo punto di partenza, possa raggiungere il benessere scolastico e il successo formativo. Questo si realizza



attraverso l'integrazione sistematica di competenze trasversali cruciali, come il problem solving e il pensiero critico, e l'utilizzo della digitalizzazione come strumento cardine per una didattica moderna ed efficace, favorendo un ambiente di apprendimento flessibile che incentiva l'esplorazione autonoma e il lavoro di gruppo. Un esempio di questa innovazione è l'introduzione di un Regolamento sull'Intelligenza Artificiale (IA), ritenuto fondamentale per bilanciare le opportunità didattiche con la tutela della privacy e lo sviluppo del pensiero critico.

Di seguito il link all'Atto di indirizzo, che guida le scelte strategiche della scuola :

<https://iccosiovaltellino.edu.it/allegati/all/2519-all1-atto-di-indirizzo-25-26.pdf>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire un ambiente educativo che promuova l'inclusione linguistica e culturale precoce, garantendo a tutti i bambini, indipendentemente dal loro background di origine, pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la maggior parte dei bambini stranieri sviluppano competenze linguistiche e relazionali adeguate per interagire positivamente nel gruppo dei pari, comprendere le routine scolastiche e partecipare attivamente alle attività didattiche proposte, ponendo solide basi per l'ingresso alla scuola primaria

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti INVALSI nelle prove di matematica nelle classi quinte di scuola primaria.

Traguardo

Nelle prove standardizzate di matematica di classe quinta di scuola primaria aumentare la percentuale di studenti di Categoria 5 di almeno 3 punti percentuali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ponti di Parola

Il percorso mira a creare un ambiente educativo che favorisca attivamente l'inclusione linguistica e culturale precoce dei bambini della scuola dell'infanzia, in particolare quelli provenienti da diversi background di origine, assicurando loro pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo. L'azione si concentra sull'ottimizzazione dell'ambiente di apprendimento e sulla promozione delle competenze trasversali (sociali, emotive e relazionali) prima ancora di quelle strettamente cognitive. L'obiettivo finale è che la maggior parte dei bambini stranieri sviluppi competenze linguistiche e relazionali adeguate per l'interazione nel gruppo dei pari e la partecipazione alle routine didattiche, stabilendo una base solida per il passaggio alla scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire un ambiente educativo che promuova l'inclusione linguistica e culturale precoce, garantendo a tutti i bambini, indipendentemente dal loro background di origine, pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la maggior parte dei bambini stranieri sviluppano competenze linguistiche e relazionali adeguate per interagire



positivamente nel gruppo dei pari, comprendere le routine scolastiche e partecipare attivamente alle attività didattiche proposte, ponendo solide basi per l'ingresso alla scuola primaria

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Dare priorità allo sviluppo delle competenze trasversali (sociali, emotive e relazionali) prima ancora di quelle strettamente linguistiche o cognitive, , poiche' sono la base per ogni apprendimento futuro.

Progettare attività linguistiche specifiche (italiano L2).

Progettare attività inclusive e multimodali.

Utilizzare strumenti di osservazione sistematica, continua e formativa per evidenziare i miglioramenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare lo spazio fisico e i materiali in modo che l'ambiente di apprendimento sia prevedibile, visivamente chiaro e ricco di stimoli che supportino l'acquisizione linguistica.



Promuovere l'interazione positiva (insegnante facilitatore, peer tutoring informale) e predisporre routine prevedibili e strutturate.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di Lingua Italiana (L2) Coinvolgenti

Descrizione dell'attività	Corsi specifici: Organizzazione di attività per piccoli gruppi. Metodi pratici: Utilizzo di giochi, canzoni, filastrocche, libri illustrati e video. Si useranno tutti i sensi (vista, tatto, udito) per imparare. Routine fisse: Le attività seguiranno schemi prevedibili per dare sicurezza ai bambini.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	I bambini non italofoni capiranno e useranno meglio l'italiano durante la giornata scolastica. Saranno in grado di seguire le istruzioni quotidiane e partecipare alle lezioni autonomamente.



● **Percorso n° 2: Strategie per il successo formativo**

Questo percorso è strategico e mira a migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo principale è elevare significativamente la percentuale di studenti che raggiungono le votazioni più alte, comprese nella fascia dall'8 al 10, in modo da avvicinare i risultati della scuola ai benchmark provinciali. Il miglioramento sarà perseguito attraverso l'integrazione sistematica delle competenze trasversali in tutte le discipline, l'adattamento flessibile degli ambienti didattici e l'offerta di percorsi di apprendimento personalizzati, potenziati anche dall'uso delle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare in tutte le discipline lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico), essenziali per l'esame.

Prevedere moduli didattici specifici di potenziamento o recupero per rispondere ai bisogni differenziati degli studenti

○ Ambiente di apprendimento

Organizzare gli ambienti di apprendimento in maniera flessibile e adattabile alle diverse esigenze didattiche (lavoro individuale, di gruppo, plenarie).

Supportare la personalizzazione dei percorsi anche attraverso le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condividere apertamente i dati di performance (i riferimenti provinciali, i risultati attuali) con tutto il personale, per indurre una riflessione sulle strategie per raggiungere gli obiettivi di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Moduli di recupero e potenziamento differenziato



Prevedere e attuare moduli didattici specifici sia di potenziamento per gli alunni che mirano all'eccellenza (progetti extracurricolari di potenziamento disciplinare in tutti gli ambiti, partecipazione a concorsi specifici), sia di recupero per coloro che presentano lacune/carenze (corsi di recupero extracurricolari), rispondendo così ai bisogni didattici differenziati.

Descrizione dell'attività

Prevedere la collaborazione con gli Enti Locali per l'organizzazione di servizio di doposcuola extrascolastico, individuando gli alunni con maggiore bisogno.

L'erogazione di questi percorsi sarà supportata e personalizzata anche attraverso l'utilizzo dei sussidi digitali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Docenti

Aumento mirato delle conoscenze e delle abilità nelle aree in cui gli studenti presentano difficoltà.

Supporto personalizzato per gli alunni più meritevoli, contribuendo direttamente ad elevare la percentuale di alunni con votazioni dall'8 al 10 .

Risultati attesi



Attività prevista nel percorso: Integrazione curricolare delle competenze trasversali

Descrizione dell'attività	Realizzazione: integrare lo sviluppo delle competenze trasversali (come il problem solving e il pensiero critico) in tutte le discipline, riconoscendole come essenziali per l'esame. Questa integrazione sarà favorita organizzando gli ambienti di apprendimento in modo flessibile e adattabile per supportare diverse esigenze didattiche, come il lavoro individuale, di gruppo o lezioni plenarie.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile	Docenti
--------------	---------

Gli studenti mostreranno un miglioramento delle loro capacità di applicare metodi di analisi e risoluzione di problemi, fondamentali per superare le prove d'esame e le sfide successive.

Risultati attesi	Maggiore flessibilità metodologica da parte dei docenti nell'utilizzo degli spazi e delle risorse per promuovere apprendimenti più profondi e cooperativi.
------------------	--



● **Percorso n° 3: Matematica 5.0**

Il percorso ha come obiettivo principale il miglioramento degli esiti INVALSI nelle prove di matematica specificamente per le classi quinte di scuola primaria. La strategia si basa sull'introduzione di strumenti didattici innovativi come il coding per sviluppare le abilità logiche, e sulla riorganizzazione della didattica per favorire l'esplorazione autonoma e superare la lezione frontale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti INVALSI nelle prove di matematica nelle classi quinte di scuola primaria.

Traguardo

Nelle prove standardizzate di matematica di classe quinta di scuola primaria aumentare la percentuale di studenti di Categoria 5 di almeno 3 punti percentuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nella progettazione annuale momenti dedicati all'analisi guidata e alla



risoluzione delle prove INVALSI degli anni precedenti, con particolare attenzione alle domande di livello più alto, per decodificarne la struttura e le richieste.

Dedicare tempo (anche con gruppi di livello o in orario extracurricolare) alla progettazione di percorsi specifici per gli studenti, per consolidare le competenze matematiche.

○ Ambiente di apprendimento

Supportare una didattica che superi la lezione frontale predisponendo spazi che incentivino l'esplorazione autonoma e di gruppo.

Utilizzare software specifici, app didattiche e introdurre elementi di coding e pensiero computazionale al fine di sviluppare le abilità logiche.

Attività prevista nel percorso: Analisi guidata delle prove e percorsi specifici

Descrizione dell'attività

Inserire nella progettazione curricolare momenti specifici dedicati all' analisi guidata e alla risoluzione delle prove INVALSI degli anni precedenti, ponendo attenzione alla decodifica della struttura e delle richieste. Verrà dedicato tempo aggiuntivo (anche con gruppi di livello o in orario extracurricolare) alla progettazione e attuazione di percorsi specifici per gli studenti che necessitano di consolidare le competenze matematiche.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Docenti

Miglioramento della capacità degli studenti di affrontare e decodificare la struttura e le richieste delle prove standardizzate.

Risultati attesi

Consolidamento mirato delle competenze matematiche fondamentali.

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica con coding e ambienti flessibili

Descrizione dell'attività

Supportare una didattica che vada oltre la lezione frontale, predisponendo spazi di apprendimento che incentivino l'esplorazione autonoma e il lavoro di gruppo. Verranno utilizzati software specifici e app didattiche, introducendo elementi di coding e pensiero computazionale per potenziare attivamente le abilità logiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	DM 102/24 (PN 21-27)
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	<p>Gli studenti svilupperanno migliori abilità logiche e di problem solving attraverso l'uso della tecnologia e del coding .</p> <p>La didattica, arricchita da spazi flessibili, risulterà più coinvolgente, aumentando la motivazione e la capacità degli alunni di superare la dipendenza dalla lezione frontale per risolvere i problemi matematici.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'esercizio dell'autonomia didattica la scuola regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine adotta tutte le forme di flessibilità che ritiene opportune e tra l'altro:

- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in condizione di disabilità;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.

Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività.

Nell'esercizio della autonomia didattica la scuola assicura comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte a livello locale.

Vengono adottate inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.

La scuola adotta ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa; le pratiche didattiche proposte che si rivelano maggiormente efficaci coniugano con equilibrio aspetti di didattica tradizionale con elementi più innovativi, quali l'integrazione dei dispositivi e dei sussidi digitali, la somministrazione in ambito disciplinare di compiti di realtà/prove situate, il ricorso alla peer to peer, al tutoraggio e alla cooperazione. Il ricorso a momenti di meta-cognizione e di autovalutazione rivela, inoltre, la sua efficacia in termini della percezione del sé e di orientamento.



Tra i principali elementi di innovazione della nostra scuola c'e' l'introduzione di un Regolamento di IA, passo fondamentale per navigare in modo etico e sicuro il panorama digitale. L'obiettivo principale è bilanciare le immense opportunità didattiche offerte dall'IA con la necessaria tutela degli studenti . Un regolamento assicura la protezione della privacy e la sicurezza dei dati personali dei minori, allineandosi alle severe normative europee . Parallelamente, stabilisce le basi per un uso consapevole degli strumenti di IA , incoraggiando lo sviluppo del pensiero critico e l'autonomia, anziché la dipendenza dalla tecnologia. Infine, un quadro normativo interno garantisce trasparenza e responsabilità nell'adozione degli strumenti, fornendo al contempo un orientamento chiaro e pratico a tutto il personale scolastico, agli studenti e alle loro famiglie su come integrare efficacemente l'IA nel percorso educativo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino promuove un ambiente di apprendimento dinamico, dove le pratiche didattiche sono costantemente aggiornate per rispondere alle esigenze di una società in rapida evoluzione e per valorizzare il potenziale di ciascun alunno. L'obiettivo è superare la lezione frontale tradizionale a favore di metodologie che mettano lo studente al centro del processo conoscitivo.

1. Processi Didattici Innovativi

La didattica dell'Istituto intende fondarsi su un repertorio metodologico flessibile e integrato, che include:

- Didattica per Competenze: L'insegnamento è finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma soprattutto allo sviluppo di competenze chiave europee, attraverso compiti di realtà (problem posing & solving) che simulano contesti autentici.
- Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): Gli studenti lavorano in piccoli gruppi eterogenei per raggiungere obiettivi condivisi. Questa metodologia sviluppa competenze sociali, favorisce l'inclusione e migliora i risultati di apprendimento individuali e collettivi.



- Flipped Classroom (Classe Capovolta): Si propone, dove possibile, di trasferire il momento trasmisivo dei contenuti a casa (attraverso risorse digitali) per dedicare il tempo in classe ad attività laboratoriali, discussioni, approfondimenti e consolidamento, con il docente nel ruolo di facilitatore e mentor .
- Integrazione del Digitale : l'uso di LIM, software didattici e piattaforme e-learning non è accessorio, ma strutturale al curricolo. La tecnologia diventa uno strumento quotidiano per la ricerca, la collaborazione e la produzione creativa. Si implementa un Regolamento IA.
- Metodologie Laboratoriali e STEM: Potenziamento delle attività pratiche nei laboratori scientifici, informatici e nelle aule dedicate, per favorire un approccio hands-on (imparare facendo), particolarmente efficace nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

2. La Didattica Inclusiva

Un pilastro fondamentale dell'Istituto è l'inclusione. Ogni pratica didattica è progettata per essere accessibile a tutti, nel rispetto delle diverse abilità, dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

- Vengono utilizzati Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI), con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.
- La formazione continua dei docenti sulle tematiche dell'inclusione (DM 41/24) garantisce un ambiente accogliente e supportivo, dove le differenze sono considerate una risorsa.

3. Valutazione Autentica e Formativa

Il sistema di valutazione è coerente con le pratiche di insegnamento. Si privilegia la valutazione formativa, che accompagna e orienta lo studente durante il percorso, fornendo feedback costanti per il miglioramento. Si adotta la valutazione autentica, che misura la capacità dello studente di applicare le competenze acquisite in contesti reali e complessi, attraverso portfolio, project work e performance.

Attraverso queste pratiche, l'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino mira a formare cittadini consapevoli, capaci di pensiero critico, collaborazione e adattabilità, pronti ad affrontare le sfide del futuro.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le attività innovative proposte mirano a rafforzare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione all'interno dell'istituto, garantendo continuità tra i diversi ordini di scuola e un'efficace integrazione tra dati interni ed esterni.

1. Consolidamento e Estensione delle Griglie di Istituto:

- Si intende consolidare l'uso delle attuali griglie di valutazione e autovalutazione per la scuola secondaria di primo grado.
- Si intende estendere l'utilizzo delle griglie di valutazione di Istituto alla Scuola primaria (per discipline come italiano, matematica e inglese) per creare un linguaggio valutativo comune e criteri condivisi in verticale tra i cicli.

2. Valutazione delle Competenze Chiave nell'Infanzia:

- La predisposizione di griglie di osservazione specifiche per la Scuola dell'infanzia permetterà di monitorare e valutare in modo sistematico lo sviluppo iniziale delle competenze chiave europee, facilitando il passaggio alla scuola primaria e documentando l'evoluzione dei bambini.

3. Somministrazione e Analisi delle Prove Parallelle:

- La scuola continuerà a somministrare prove parallele per le diverse classi, rafforzando l'analisi dei risultati conseguiti. Sarà individuata una figura di sistema (o un team) dedicata a questo compito per garantire un'interpretazione approfondita dei dati e l'identificazione di aree di miglioramento.

4. Monitoraggio e Integrazione dei Risultati (Valutazione Interna ed Esterna):

- Le pratiche di monitoraggio saranno intensificate per tracciare i progressi nel tempo.
- I dati raccolti tramite gli strumenti interni (griglie, prove parallele) verranno incrociati e



analizzati in sinergia con i risultati delle rilevazioni esterne (es. prove INVALSI), come previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Questo permetterà di avere un quadro completo e oggettivo dell'efficacia didattica dell'istituto e di orientare le azioni del Piano di miglioramento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino ha avviato un piano strategico di rinnovamento degli spazi e delle dotazioni strumentali, coerentemente con le direttive del PNRR ("Scuola 4.0") e con l'obiettivo prioritario di favorire l'inclusione, la partecipazione attiva degli studenti e l'integrazione pervasiva delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Il nostro approccio supera la concezione dell'aula tradizionale per creare "ambienti" flessibili, polifunzionali e stimolanti.

1. Progettazione di Spazi Didattici Innovativi e Flessibili

La scuola intende progettare e allestire nuovi spazi-laboratorio pensati per accogliere e valorizzare ogni studente, superando la rigidità degli spazi predefiniti a favore di una didattica attiva:

-Aule flessibili e riconfigurabili: gli ambienti sono ripensati con arredi modulari e postazioni mobili, che permettono di passare rapidamente da una lezione frontale a un circle time, a un lavoro di gruppo o individuale.

-Laboratori polifunzionali: verranno potenziati e creati spazi dedicati che diventano il fulcro della didattica laboratoriale e dell'apprendimento pratico (hands-on). Ciò include l'acquisizione di attrezzature per attività manuali di base per sviluppare la manualità fine, la creatività e l'orientamento pratico.

2. Integrazione delle TIC nella Didattica (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

L'integrazione delle tecnologie è strutturale al curricolo e all'infrastruttura scolastica, garantendo una didattica digitale integrata (DDI) efficace e inclusiva:



- Dotazioni Hardware per Aule e Inclusione: Le aule sono potenziate con monitor interattivi di ultima generazione, strumenti essenziali per l'accessibilità dei contenuti, l'uso di software compensativi e la didattica personalizzata, con particolare attenzione agli alunni con BES e DSA.
- Aule Mobili e Sviluppo Informatico: L'acquisto di Chromebook mira a creare "aule mobili" che supportano lo sviluppo di capacità tecnico-informatiche, la ricerca autonoma e la collaborazione in rete.
- Strumenti Multimediali e Culturali: L'integrazione delle TIC si estende anche alle aree espressive e culturali, con l'acquisto di strumenti musicali, impianti e diffusori audio-video per l'aula di arte/musica, e l'arricchimento della biblioteca con film didattici e risorse digitali, promuovendo la media literacy.

3. Implementazione delle Dotazioni e Sussidi Didattici

La scuola impleterà gli ambienti già esistenti attraverso l'acquisto mirato di materiali e sussidi che spaziano dal digitale alle discipline tradizionali:

- Laboratorio Scientifico: Acquisizione di sussidi e kit didattici specifici per esperimenti di chimica e fisica, rendendo l'apprendimento delle scienze pratico e coinvolgente.
- Supporto Visivo alle Discipline: Integrazione delle aule con carte storiche e tavole periodiche aggiornate, garantendo strumenti visivi e chiari per le discipline umanistiche e scientifiche.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE: ALTRI LINGUAGGI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere e valorizzare il ricorso ad una didattica laboratoriale nelle diverse discipline e in entrambi gli ordini di scuola, in ottica di continuità curricolare e metodologica. Le competenze digitali verranno elette come faro di percorsi formativi specifici (laboratori informatici) e al tempo stesso come strumento per lo sviluppo di competenze chiave europee trasversali correlate alla competenza personale, sociale, imparare ad imparare e alla Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (aule tematiche collegate ai linguaggi espressivi). L' attenzione rivolta alla molteplicità dei linguaggi (arte, musica, cinema) e alle diverse forme e manifestazioni della cultura risponde ai principi e ai valori inclusivi del nostro Piano Triennale dell' Offerta Formativa, documento progettualmente orientato alla valorizzazione della diversità e al riconoscimento degli stili cognitivi individuali per offrire proposte e attività non solo accattivanti e coinvolgenti ma anche in linea con la personalizzazione della didattica.



Importo del finanziamento

€ 62.012,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	9.0	0

● Progetto: Learn by doing

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare spazi interni alle singole aule con tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi attraverso l'acquisto per tutte le scuole dell'Istituto, dall'Infanzia alla secondaria, di set per il coding e la robotica educativa. L'acquisto di tali set, con caratteristiche simili ma con complessità crescente permetterà di creare un continuum didattico tra i tre ordini di scuola. Partendo da un primo approccio con LEGO Education Coding Express, nella scuola dell'infanzia e passando attraverso esperienze più strutturate, con LEGO Education WeDo 2.0, nella scuola primaria, l'alunno arriva a consolidare le proprie conoscenze e abilità in tema di coding e robotica, con LEGO Education



SPIKE Prime, nella scuola secondaria. Inoltre, con l'acquisto, per la scuola secondaria, di dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D, si riuscirà a progettare esperienze significative, che coinvolgono attivamente ed emotivamente gli alunni nel proprio processo di apprendimento, consolidando la funzione orientativa di questo ordine di Scuola per quegli studenti che vogliono intraprendere percorsi di studio legati all'ambiente dell'automazione e al making.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25



● Progetto: Nuovi scenari formativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'avanzamento delle tecnologie digitali, in particolare l'intelligenza artificiale (IA), offre un'enorme opportunità per trasformare il sistema educativo. Questo progetto formativo mira a introdurre insegnanti e studenti ai nuovi scenari formativi che sfruttano l'IA e le nuove tecnologie, promuovendo un apprendimento più personalizzato, interattivo ed efficace.

Importo del finanziamento

€ 25.532,25

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	33.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● **Progetto: Nuovi approcci educativi nell'Era digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nella più ampia prospettiva di ripensare l'azione educativa nell'era digitale, con uno sguardo anche alla promozione della riduzione del divario tra donne e uomini negli ambiti scientifico-tecnologici e matematici, il Progetto mira a sviluppare approcci educativi e strategie didattiche sperimentali in cui le discipline STEM dialoghino con i saperi tradizionali, divenendone supporti e strumenti di analisi e comprensione. Obiettivo specifico del Progetto è integrare contenuti e processi tipici delle discipline STEM con il curricolo verticale dell'IC Cosio Valtellino, in un'ottica interdisciplinare e di piena ottimizzazione degli ambienti innovativi costruiti anche grazie ad azioni PNRR precedentemente avviate. In particolare, attraverso attività sfidanti, quali possono risultare esperimenti in laboratorio, giochi didattici di competizione etc., verranno promosse le intrinseche abilità matematiche, sia attraverso procedure teoriche sia attraverso attività laboratoriali volte a sviluppare equilibrio tra astrazione e applicazione, tra teoria e pratica; verranno implementate quelle conoscenze scientifiche che rafforzano le capacità logico-deduttive, consentendo agli allievi di leggere la realtà circostante in modo sempre più analitico e con spirito critico. Le proposte didattico-educative dovranno altresì sviluppare la capacità interpersonale di collaborare fra pari oltre che abilità comunicative anche in ambito anche multilinguistico. Ampio spazio verrà riservato alla facoltà inventiva, quindi alla creatività del singolo che avrà l'opportunità di progettare oggetti reali o virtuali affinando quelle competenze tecniche e creative necessarie nel nostro mondo contemporaneo. Le attività proposte saranno di tre tipologie: percorsi formativi di orientamento per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione; un percorso di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con un eventuale coinvolgimento delle famiglie; percorsi formativi per il potenziamento delle competenze in Lingua inglese. Le metodologie di lavoro saranno volte alla promozione del fare e del creare, dell'analizzare e del risolvere, del collaborare e del comunicare. Il Progetto, pertanto, intende restituire alla scuola il tradizionale e significativo ruolo orientativo, in chiave fortemente innovativa, verso le discipline STEM, affinché studentesse



e studenti possano capitalizzarne le potenzialità nel loro percorso di studi futuro e più oltre nel mondo del lavoro, promuovendo anche la parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 39.832,15

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: E io ci sto!

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "E io ci sto!" pone al centro dell'azione didattico-educativa lo studente e la centralità della sua persona, intesa come risorsa sociale, oltre che intima e personale. Spesso attitudini e talenti vengono opacizzati da un modus operandi scolastico di tipo strettamente tradizionale nonché da ambienti di apprendimento standardizzati poco attrattivi per quei ragazzi che possiedono talenti e attitudini, anche laterali e trasversali, il più delle volte difficili da intravedere. Eppure quei talenti esistono, ma necessitano, in alcuni casi, di scenari educativi nuovi e di ambienti di apprendimento alternativi. Solo in questi nuovi "habitat", diversi e generativi, questi studenti, che spesso si configurano come a rischio abbandono o dispersione scolastica, possono tentare una costruzione del sé più consapevole, per affrontare positivamente un progetto di vita, partendo dalle abilità possedute e valorizzate attraverso le esperienze che il progetto "E io ci sto!" vuole facilitare e promuovere. Ambienti di apprendimento alternativi al contesto comune d'aula, rinnovate strategie didattiche, promozione delle competenze di base, contributo e coinvolgimento delle famiglie in un'ottica di "dialogo aperto", sono gli elementi per la costruzione di un progetto di vita sostenibile che metta radici proprio in un contesto iniziale (quale è quello della Scuola secondaria di primo grado) didattico-educativo fertile, accogliente, inclusivo, analitico e al tempo stesso creativo quale sarà quello che il progetto "E io ci sto!" vuole attuare. Lo svolgimento delle attività, anche in orario co-curricolare, consentirà momenti di aggregazione sociale e consentirà di prevenire fenomeni legati all'isolamento e alla povertà di dialogo, come il disagio esistenziale che spesso porta i giovani ad individuare canali devianti a compensazione del proprio disagio. La promozione dell'uso finalizzato e consapevole anche delle nuove tecnologie, applicate ad esempio al metodo di studio, consentiranno un utilizzo responsabile e funzionale di tali risorse. Nessun campo dell'esperienza conoscitiva sarà escluso, dall'arte allo sport, dalla musica al cinema, dalla matematica all'italiano, dalle lingue straniere alle scienze; ad ogni alunno sarà offerta l'esperienza più consona, fra quelle progettate, a costruire un'idea positiva di sé; a promuovere una mentalità di crescita che consenta di credere nel proprio potenziale e di imparare a progredire continuamente; a sviluppare un pensiero critico capace di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative. Infine, un obiettivo tangibile che si vuol far conseguire agli studenti in situazione di rischio è quello di essere capaci di imparare a gestire il proprio apprendimento, pianificando, organizzando, monitorando i propri progressi e le proprie criticità, in un'ottica di miglioramento possibile e continuo fatti di piccoli ma preziosi passi. Il traguardo finale potrà essere l'acquisizione di un



rinnovato coraggio, quello di affrontare le proprie incertezze, iniziando a superare le più piccole sfide.

Importo del finanziamento

€ 40.511,46

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	49.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	49.0	0

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha costituito un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future e una sfida importante per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare Piani articolati. Il Piano ha promosso un'ambiziosa agenda di riforme che hanno interessato anche la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito del PNRR, il nostro Istituto ha ricevuto una dotazione finanziaria, secondo un piano di riparto nazionale dei fondi, sulla base del numero delle classi. Figure di riferimento essenziali, attraverso l'analisi dei documenti correlati al PNRR e dei bisogni della comunità educante, ha rilevato bisogni specifici, individuando le priorità di intervento ed elaborando proposte progettuali correlate alla predisposizione/creazione di scenari didattico/formativi innovativi.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino fonda la sua attività educativa sul motto "Crescere insieme, per essere cittadini del mondo". Questa missione guida l'azione progettuale per il triennio 2025-2028, sottolineando l'educazione come un rapporto dialogico e un continuum tra i diversi ordini di scuola, finalizzato alla formazione di un pensiero globale e allo scambio arricchente e costruttivo.

Si vedano i seguenti link di approfondimento: "[Focus Scuola Infanzia](#)" (All. 7); "[Focus Scuola primaria e Intese Operative](#)" (All. 8); "[Focus Scuola secondaria di primo grado e Intese Operative](#)" (All. 9).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si basa su principi quali il rispetto dell'unicità della persona, l'equità della proposta formativa e la qualità dell'azione didattica. L'obiettivo strategico è trasformare l'Istituto in una realtà inclusiva, un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale.

Le scelte strategiche del PTOF, desunte anche dal RAV, si concentrano su tre aree primarie per garantire il successo formativo a ogni studente:

-Inclusione e lingua: favorire l'inclusione linguistica e culturale precoce per i bambini provenienti da background migratori.

-Competenze di base: migliorare il livello degli apprendimenti in uscita.

-Potenziamento: tra gli obiettivi formativi prioritari (L. 107/15) vi è il potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e altre lingue dell'UE, anche con metodologia CLIL) e delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

L'Istituto si impegna a superare la lezione frontale tradizionale a favore di metodologie che pongono lo studente al centro del processo conoscitivo.

I principali elementi innovativi includono:

-Regolamento sull'Intelligenza Artificiale (IA): l'introduzione di un Regolamento sull'IA è un passo fondamentale per garantire un uso etico e sicuro delle tecnologie digitali, tutelando la privacy e promuovendo l'autonomia e il pensiero critico degli studenti.

-Didattica attiva e flessibile: la didattica si fonda su un repertorio metodologico integrato, che include la didattica per competenze (attraverso compiti di realtà), l'apprendimento cooperativo (



Cooperative Learning), la Flipped Classroom (ove possibile) e Metodologie Laboratoriali e STEM.

-Trasformazione degli spazi: in coerenza con il PNRR, sono previsti interventi di riqualificazione per creare aule flessibili che favoriscano il dibattito (debate) e il lavoro di gruppo.

-Sviluppo STEM e Digitale: l'Istituto implementa percorsi STEM verticali, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, attraverso l'uso di kit per il coding e la robotica educativa (come LEGO Education WeDo 2.0 e SPIKE Prime).

L'ampliamento curricolare (si rinvia al link [Progetti a. s. 2025-2026 - All.11](#)) è organizzato per Aree Tematiche che sviluppano competenze trasversali e disciplinari, tra cui:

-Orientamento: sono attivati moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, come richiesto dal D.M. 328/2022.,

-Legalità e Cittadinanza: le iniziative, come il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) e le riflessioni sul 25 novembre (violenza sulle donne) e su Falcone e Borsellino, mirano a sviluppare comportamenti responsabili e competenze civiche. Un'azione specifica è il Corso di Primo Soccorso , volto a far acquisire agli studenti la capacità di reagire prontamente in situazioni di emergenza e a sviluppare consapevolezza del rischio.

-Ambiente e Territorio: si promuovono percorsi di outdoor-education (come "Cosio Tour") per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale.

-Competenza Alfabetico-Funzionale: si organizzano attività (es. "Biblioteca," "Leggo e scrivo per piacere") per migliorare la competenza alfabetico-funzionale e implementare il lessico.

Il sistema regolamentare d'Istituto, con particolare riferimento alle norme disciplinari e alle linee guida sull'uso dell'Intelligenza Artificiale, costituisce il quadro di garanzia entro il quale si realizza l'offerta formativa, assicurando un ambiente di apprendimento etico, sicuro e orientato all'innovazione consapevole.

Di seguito i Link per i Regolamenti:

Regolamento di disciplina al link <https://iccosiovaltellino.edu.it/allegati/all/2540-regolamento-di-disciplina-ic-cosiodocx.pdf>

Le attività di allontanamento dalle lezioni del nostro istituto (come indicato dall'art 4, comma ter del DPR 249/98 così come modificato dal DPR 134/2025) sono previste dal Regolamento di disciplina all'art 5.



Regolamento IA al link <https://iccosiovaltellino.edu.it/allegati/all/2542-regolamento-ia-ic-cosio-valtellinodocx.pdf>

Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo al link

<https://iccosiovaltellino.edu.it/allegati/all/2541-regolamento-per-la-prevenzione-e-il-contrastodei-fenomeni-del-bullismo-e-del-cyberbullismo-iccosiovaltellino-25.pdf>

Regolamento E-Policy al link <https://iccosiovaltellino.edu.it/allegati/all/2222-e-policy-ic-cosio-2024-2025-iccosiovaltellino.pdf>

Di seguito i link del Patto di corresponsabilità :

[Contratto formativo \(All. 4 - Scuola dell'infanzia\)](#) -

[Patto formativo di corresponsabilità \(All. 5 - Scuola primaria\)](#) -

[Patto di corresponsabilità \(All. 6 - Scuola secondaria di primo grado\)](#) .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE	SOAA81101N
RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO	SOAA81102P
ROGOLO CAP.	SOAA81103Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO	SOEE81101V
C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE	SOEE81102X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COSIO VALTELLINO	SOMM81101T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE
SOAA81101N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO SOAA81102P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROGOLO CAP. SOAA81103Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO
SOEE81101V



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE
SOEE81102X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: COSIO VALTELLINO SOMM81101T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- Monte ore obbligatorio

La legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede un minimo di 33 ore annuali in ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado.

- Modalità di insegnamento

L'insegnamento è trasversale, il che significa che non è necessariamente una materia a sé stante con un orario dedicato esclusivamente ad essa, ma i suoi contenuti vengono integrati nelle diverse discipline (storia, geografia, diritto, scienze, ecc.).

- Contenuti

L'IC Cosio Valtellino, nel suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ha specificato che lo studio dell'educazione civica si concentra su tre assi principali:

1. Costituzione (e istituzioni dell'Unione Europea, legalità e solidarietà).
2. Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, diritto alla salute e al benessere).
3. Cittadinanza digitale .

- Valutazione

Gli studenti ricevono una valutazione specifica e autonoma per l'educazione civica, che contribuisce al voto complessivo finale.



Allegati:

All_10_Modulo_Uda_Ed. Civica.docx.pdf





Curricolo di Istituto

I.C. DI COSIO VALTELLINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha elaborato il proprio Curricolo Verticale. Nell'ottica di una collaborazione e condivisione di buone pratiche a livello territoriale, la struttura del Curricolo fa riferimento a quella adottata a livello di mandamento all'interno della Rete Valtellina Ovest e condivisi con l'intera rete di Ambito 32, pur adattandosi alle esigenze specifiche della scuola. Il Curricolo di Istituto è stato articolato tenendo conto primariamente delle Indicazioni nazionali, quali Competenze chiave europee, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Profilo in uscita, Esiti formativi (nuclei tematici e obiettivi disciplinari, per i quali sono stati declinati e descritti quattro livelli: in via di acquisizione, base, intermedio e avanzato). La progettazione del Curricolo è stata collegiale ed ha tenuto conto dei bisogni formativi specifici degli studenti, operando una suddivisione razionale di traguardi e relativi obiettivi, collegandoli all'anno scolastico di riferimento in cui tali traguardi riescono realmente ad essere perseguiti dagli studenti di questa realtà scolastica. Le famiglie vengono informate circa obiettivi e traguardi di apprendimento da raggiungere durante le assemblee e mediante i documenti pubblicati sul sito.

I curricoli sono visibili al link <https://iccosiovaltellino.edu.it/la-scuola/le-carte/81-curricoli>

Il curricolo traversale di educazione civica è visibile al link

<https://iccosiovaltellino.edu.it/allegati/all/2224-curricolo-ed-civicadocx.pdf>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



4 LE PRIME LEGGI SCRITTE (HAMMURABI)

5 PRINCIPALI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA : RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE, RELAZIONI INTERPERSONALI

5- DICHIARAZIONI INTERNAZIONALI DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELL'INFANZIA

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

GIORNATE DEDICATE (GENTILEZZA, CALZINI SPAIATI)

3-4-5- GIORNO DELLA MEMORIA : CONOSCENZA , RISPETTO E APPLICAZIONE DEI DIRITTI UMANI FONDAMENTALI.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



CONDIVISIONE DELL'ORTO: CONOSCERE, RISPETTARE LA NATURA E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' DI COOPERATIVE LEARNING .



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

1-2 CONOSCENZA E USO DEGLI SPAZI/SERVIZI PUBBLICI

5 REGIONI E PROVINCE D'ITALIA

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

ORDINAMENTO DELLO STATO ITALIANO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE CELEBRAZIONI DEL 4 NOVEMBRE, IN COLLABORAZIONE COL COMUNE.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO COSIO TOUR: CONOSCERE E VALORIZZARE LA PROPRIA REALTA' TERRITORIALE.

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I DIRITTI DEI BAMBINI

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA: SOCIALIZZAZIONE E ACCETTAZIONE DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DELLE SUE REGOLE.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

IGIENE POSTURALE: PROMUOVERE CORRETTI STILI DI VITA E BUONE ABITUDINI.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE STRADALE: CONOSCERE E RISPETTARE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO SULLA STRADA E LE TEMATICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA STRADALE.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I SETTORI DELL'ECONOMIA

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO COSIO TOUR: CONOSCERE E TUTELARE LA VARIETA' FAUNISTICA DEL PROPRIO TERRITORIO, IN TERMINI DI RISPETTO DELLA BIODIVERSITA'.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

PAESAGGI E AMBIENTI DELLA TERRA E DEL COMUNE A CONFRONTO.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI PERICOLO: PROVA PRATICA DI EVACUAZIONE.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

EFFETTI DANNOSI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO (ALLUVIONI, FRANE, INCENDI)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO COSIO TOUR: CONOSCERE E TUTELARE LA PROPRIA REALTA' TERRITORIALE

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO SERR: RICICLO E RIUSO PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

PROBLEMI MATEMATICI: SPESA, GUADAGNO, RICAVO

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

GESTIRE IL DANARO: COMPITI DI REALTA'.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' SULLA LEGALITA': "GIORNATA DELLA LOTTA ALLE MAFIE" - 23 MAGGIO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



FAKE NEWS: RIFLESSIONI SULLA VERIDICITA' DELLE INFORMAZIONI REPERITE IN RETE.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PIATTAFORME DEDICATE PER POTENZIARE/ CONSOLIDARE LE CONOSCENZE: NORME E FUNZIONI DI UTILIZZO.



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA?: SMASCHERARE UNA FAKE NEWS.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSROOM: FUNZIONI E NORME DI UTILIZZO.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

FUNZIONI PRINCIPALI DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI DI BASE: CHROMEBOOK E TABLET.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



NETIQUETTE

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NORME DI UTILIZZO DEL PROPRIO ACCOUNT ISTITUZIONALE PER ACCEDERE ALLE RISORSE TECNOLOGICHE IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

RISCHI DELL'USO INAPPROPRIATO DEI MEDIA SERVICE.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'AMBIENTE DIGITALE: CONCETTO DI RISPETTO ANCHE IN RETE, QUALE BASE DI
QUALSIASI RELAZIONE E AZIONE OFFLINE E ONLINE.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

RELIGIONE (I) : LA CULTURA

STORIA (III): NASCITA DELLA REPUBBLICA E PRINCIPI FONDAMENTALI E DIRITTI E DOVERI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza



della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

LA LIBERTA' RELIGIOSA E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO , ANCHE IN RELAZIONE ALL'ART 8 DELLA COSTITUZIONE.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UOMINI E DONNE DI PACE: LILIANA SEGRE; MAHATMA GANDHI, MARTIN LUTHER KING, EMMELINE PANKHURST, ROSA PARKS, NELSON MANDELA, MALALA YOUSAFZAI..

IL VALORE ETICO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E DELLA COMPETIZIONE: JESSY OWENS

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (PROGETTO TRIENNALE).

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

IL 25 NOVEMBRE, GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE. CONCORSO LOGO/DISEGNO.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

IL COMUNE: SINDACO, GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

ORDINAMENTO DELLO STATO (PARTE IV DELLA COSTITUZIONE)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- (I) STORIA E ARTE: LO STEMMA DEL COMUNE
- (II) GEOGRAFIA: : LA BANDIERA DELL'UE
- (II) MUSICA: L'INNO EUROPEO E LA SUA ORIGINE
- (III) MUSICA: INNO NAZIONALE
- (III) ARTE : EMBLEMA E TRICOLORE
- (III) STORIA: ARTICOLO 52 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) ITALIANO: DICHIARAZIONI INTERNAZIONALI DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

(I) INGLESE: THE UK (FLAG, SYMBOLS, CURRENCY)

(II) TEDESCO: ALLGEMEINE ERKLARUNG DER MENSCHENRECHTE ,
KINDERRECHTSKONVENTION (DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO)

(II) GEOGRAFIA: LA NASCITA DELL'UE E LE SUE ISTITUZIONI

(III) GEOGRAFIA: L'ONU E L'UNESCO

(III) STORIA: ORDINAMENTO INTERNAZIONALE: ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA
CHE REGOLANO I RAPPORTI INTERNAZIONALI (ARTT.10,11,26,80); DICHIARAZIONI
INTERNAZIONALI DEI DIRITTI UMANI.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

(I) ITALIANO: REGOLAMENTO SCOLASTICO

(I) INGLESE: CLASSROOM RULES

(III) TEDESCO: HANS UND SOPHIE SCHOLL

(III) STORIA: COSTITUZIONE ITALIANA (ARTT,2; 3, 8; 18, 21; 23; 33)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) TUTTE LE DISCIPLINE: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME-SIMULAZIONE EVACUAZIONE.

(II) GEOGRAFIA: I PROBLEMI AMBIENTALI (ALLUVIONI, FRANE E TERREMOTI)

(III) SCIENZE: COP

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

L'ATTIMO DECISIVO: RIFLESSIONI PER ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA SUI RISCHI CUI SIAMO ESPOSTI.

LETTURA OPUSCOLO/FUMETTO MINISTERIALE.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

LE DIPENDENZE, LE DROGHE E I DANNI DEL DOPING.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

(I) GEOGRAFIA: PIL E ISU

(II) SCIENZE: AGENDA 2030

(III): RELIGIONE: ASTA DEI VALORI

(III) STORIA: ART 1 DELLA COSTITUZIONE

(III) TECNOLOGIA: SICUREZZA SUL LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) TECNOLOGIA: LE 3 R + RICICLO MATERIALI

(I) INGLESE: THE 3 RS IN MAY DAY ROUTINE

(I) TEDESCO : MULLSAMMLUNG (RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI)

(II) SCIENZE E TECNOLOGIA: LE 3 R -RICICLO MATERIALI

(III) TECNOLOGIA: TRANSIZIONE ENERGETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE

(III) ARTE - STREET ART E ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

(I) L'ARTE , UN BENE DA CONOSCERE E PROTEGGERE



(II) IL RESTAURO E L'OPERA D'ARTE

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

(I) EDUCAZIONE FISICA: FAIR PLAY

(II) RELIGIONE: PERSONA E COMUNITÀ SOCIALE

(III) INGLESE: FAST FASHION/RESPONSIBLE TOURISM

(III) GEOGRAFIA: LA POPOLAZIONE MONDIALE

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) GEOGRAFIA: PROGETTO "IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE"

(I-II-III) PROGETTO CORSO PRIMO SOCCORSO

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

(II) GEOGRAFIA: PIOGGE ACIDE, CEMENTIFICAZIONE ED EFFETTO SERRA IN EUROPA

(III) SCIENZE: COP

(III) INGLESE: CLIMATE CHANGE CONFERENCE

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

SONDARIO FESTIVAL (PROIEZIONE DI DOCUMENTARI NATURALISTICI)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) GEOGRAFIA: I PARCHI ITALIANI, RISORSE DA PROTEGGERE

(II) GEOGRAFIA: SVILUPPO SOSTENIBILE IN EUROPA

(III) SVILUPPO SOSTENIBILE NEL MONDO

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

(II) ADAM SMITH E IL LIBERISMO ECONOMICO

(III) COMUNISMO E CAPITALISMO

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- (I) I SETTORI DELL'ECONOMIA
- (II) IL WELFARE STATE NEI PAESI EUROPEI
- (III) GLOBALIZZAZIONE

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- (I) RACCONTI E STORIE SULLA LEGALITA'



(II) RACCONTI E STORIE CONTRO LA MAFIA

(III) FALCONE E BORSELLINO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) PROGETTO RESPONSABILI IN RETE

(II) INGLESE: : BE SAFE ON THE NET

(III) STORIA: PROPAGANDA NAZISTA TRA VERITA' ED INGANNO

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

PIATTAFORME DIDATTICHE PER POTENZIARE/CONSOLIDARE LE CONOSCENZE: NORME E FUNZIONI DI UTILIZZO

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

RICONOSCERE LE FAKE NEWS

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSROOM: FUNZIONI E NORME DI UTILIZZO

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCERE E UTILIZZARE CONSAPEVOLMENTE APP E PROGRAMMI PER LO STUDIO, MEDIANTE CHROMEBOOK E TABLET.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NETIQUETTE, CYBERBULLISMO E PAROLE OSTILI.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NORME DI UTILIZZO DEL PROPRIO ACCOUNT ISTITUZIONALE PER ACCEDERE ALLE RISORSE TECNOLOGICHE IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA E RISCHI DELL'USO INAPPROPRIATO DEI MEDIA DEVICE.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO "RESPONSABILI IN RETE"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) ITALIANO E TECNOLOGIA: CONOSCERE, PREVENIRE E CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

(II) ARTE: UN DISEGNO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO -CONCORSO SCOLASTICO

(III) EDUCAZIONE FISICA: VIDEO CONTRO IL BULLISMO



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STRADA AMICA

Il progetto prevede un momento di riflessione con la polizia municipale per rendere i bambini consapevoli dell'importanza del rispetto delle principali norme che regolano la strada. Il progetto prevede inoltre un'uscita per le vie del paese che aiuterà i bambini a mettere in pratica quanto ascoltato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

○ PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto dedicato all'accoglienza ha, come obiettivo principale, quello di instaurare un clima rassicurante nel quale tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Ci si sofferma sul concetto delle regole che vengono stabilite proprio per non limitare la libertà dell'individuo, ma per dare sostegno alla società ed orientare il comportamento di tutti. La presenza delle regole e la conseguente accettazione aiuta i bambini a percepire stabilità e ordine nel mondo che li circonda e ciò permette loro di sviluppare e rafforzare la propria sicurezza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro



○ RICICLARE

Attività didattiche di utilizzo di materiale di recupero per sensibilizzare i bambini al riciclo responsabile con l'obiettivo di provare che le esperienze sul riciclo nascono dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'attività mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi eccessivi, che portano a sprecare molto di quello che si ha. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ DA UN SEME NASCE...

L'attività didattica proposta prevede la semina in piccole serre; essa stimola nel bambino l'interesse e il rispetto verso la natura, rafforza l'autostima in quanto il bambino vede il frutto del suo lavoro; favorisce, inoltre, il movimento fisico. I bambini a contatto con l'orto sono portati ad interiorizzare una serie di concetti e di abitudini sane ed ecologiche, per crescere meglio e vivere più in simbiosi con la natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

○ MANGIAMO BENE PER CRESCERE MEGLIO

Le attività proposte sono esperienze e giochi che portano i bambini alla scoperta del funzionamento del proprio corpo e alla tutela del benessere fisico mediante il rispetto delle regole fondamentali di alimentazione e di cura del benessere anche attraverso l'igiene personale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ PICCOLI TECNICI CONSAPEVOLI

L'esperienza accompagna i bambini alla scoperta del pensiero computazionale attraverso la pratica del Coding e l'uso delle Bee Bot, facendo in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi. Inoltre, con i piani luminosi, i bambini vivono esperienze sensoriali: la superficie illuminata, netta e luminosa del pannello fornisce un contesto ottimale per l'analisi della luce, del colore e delle forme, contribuendo a suscitare interesse in qualsiasi ambiente. Ciò crea le condizioni per un'osservazione attenta e l'esplorazione di elementi quali luce, ombra, configurazioni, forme, colori, trasparenze e la miscelazione dei colori.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
<p>Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Immagini, suoni, colori● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: COSIO VALTELLINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto ha elaborato il proprio Curricolo Verticale. Nell'ottica di una collaborazione e condivisione di buone pratiche a livello territoriale, la struttura del Curricolo fa riferimento a quella adottata per il curricolo di Educazione Civica e per quello Digitale, costruiti a livello di mandamento all'interno della Rete Valtellina Ovest e condivisi con l'intera rete di Ambito 32, pur adattandosi alle esigenze specifiche della scuola. Il Curricolo di Istituto è stato articolato tenendo conto primariamente delle Indicazioni nazionali, quali Competenze chiave europee, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Profilo in uscita, Esiti formativi (nuclei tematici e obiettivi disciplinari, per i quali sono stati declinati e descritti quattro livelli: in via di acquisizione, base, intermedio e avanzato). La progettazione del Curricolo è stata collegiale ed ha tenuto conto dei bisogni formativi specifici degli studenti, operando una suddivisione razionale di traguardi e relativi obiettivi, collegandoli all'anno scolastico di riferimento in cui tali traguardi riescono



realmente ad essere perseguiti dagli studenti di questa realtà scolastica. Nel Curricolo, per ogni grado scolastico, sono stati selezionati quasi tutti i Traguardi di competenza indicati dalle Indicazioni Nazionali. Le famiglie vengono informate circa obiettivi e traguardi di apprendimento da raggiungere durante le assemblee e mediante i documenti pubblicati sul sito.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Competenze chiave europee, il Profilo in uscita e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze hanno rappresentato l'orizzonte di senso di un'azione progettuale volta al raggiungimento di obiettivi di apprendimento declinati in relazione al livello di padronanza della competenza che si evolve, in progressione e in continuità verticale, lungo il percorso educativo dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni. Nel Curricolo verticale d'Istituto sono stati focalizzati i traguardi di competenza, intesi come punti di arrivo al termine di ogni ordine di scuola. I Traguardi, agganciati ad una specifica Competenza Europea e riferiti alle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ed ai campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia, sono irrinunciabili e specifici, integralmente ripresi dalle Indicazioni Nazionali 2012 (riviste nel 2018); ad essi mirano gli obiettivi di apprendimento, organizzati per nuclei tematici e selezionati per ogni fascia d'età per la Scuola dell'Infanzia e per ogni classe frequentata per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. La declinazione degli obiettivi di apprendimento nei relativi livelli di padronanza/competenza agevola e uniforma l'azione valutativa dei docenti dell'istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo dell'Istituto promuove anche lo sviluppo delle competenze trasversali, le quali andando oltre le conoscenze specifiche di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), coinvolgono tutte le discipline puntando anche ad una complessiva crescita umana e personale di ciascuno. Esse sono competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, competenze personali e sociali, finalizzate a



costruire cittadini attivi e responsabili, capaci di muoversi e interagire in una società sempre più innovativa e complessa. Le competenze trasversali sono prese in carico da tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse. Ogni disciplina concorre, con proprie prove strutturate per competenza, alla certificazione di un livello di competenza, secondo una rubrica valutativa comune, strutturata sulla scorta dei quattro livelli ministeriali: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

Il conseguimento delle competenze trasversali è perseguito anche mediante l'attuazione di progetti di Istituto, mirati e finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali, specialmente in materia di cittadinanza alla Secondaria (Educazione alla cittadinanza digitale consapevole, Educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente); in materia di consapevolezza del sé rispetto all'altro alla Primaria. I soggetti coinvolti in tali attività sono gli stessi docenti curricolari in possesso di competenze specifiche, talora coadiuvati da esperti /volontari presenti sul territorio. L'Istituto aderisce, pertanto, a tutte le proposte formative che tendono allo sviluppo di tutte le competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019/ n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ne ha dettato le Linee guida che stabiliscono che "...per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, (...) definiscono, il Curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

Questa nuova disciplina, mirando alla formazione integrale dell'io nelle sue dimensioni di persona, di cittadino, di essere sociale, e della persona quale protagonista di azioni responsabili e rispettose del dettato costituzionale, ha mosso i docenti verso un'azione



collegiale per individuare i migliori e più adatti sviluppi contenutistici di convivenza democratica, tenendo conto della classe frequentata dagli allievi. Ogni docente nell'ambito delle proprie competenze disciplinari, affronta i contenuti più adatti alla trattazione dei nuclei tematici fondamentali (Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e Diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale) come riportato nelle Unità di apprendimento interdisciplinari e nel Curricolo Verticale, nel quale si sono individuati la Competenza europea di riferimento e i Traguardi di competenza per la disciplina, a partire dal Profilo di uscita previsto dall'allegato B delle linee guida, di cui al DM 35 del 22/06/2020, gli obiettivi di apprendimento (che esplicitano conoscenze e abilità) con i relativi livelli di padronanza/competenza.

Curricolo Digitale

L'Istituto, in collaborazione con le altre scuole della Rete Valtellina Ovest, ha predisposto il Curricolo digitale sulla base del "Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini", DigComp 2.1, adottato e tradotto da AGID. Nel Curricolo, si sono individuati la Competenza europea di riferimento, i Traguardi di competenza per la disciplina, gli obiettivi di apprendimento (che esplicitano conoscenze e abilità) con i relativi livelli di padronanza/competenza attesi sempre sulla base del suddetto Quadro.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. DI COSIO VALTELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Baby English

Corso laboratoriale che favorisce un contesto ludico e un approccio naturale; si propongono attività gioco e che implichino azioni motorie, situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino in modo spontaneo e naturale inizia ad esprimersi in lingua inglese. Le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua; ci si serve, a questo proposito, di canzoncine e filastrocche. L'apprendimento del lessico è promosso attraverso lo svolgimento di giochi di movimento, di attività creative, come disegnare, colorare, e attraverso l'utilizzo di flash-cards e cartelloni da realizzare insieme.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Let's go English- Campus estivi

Nell'ambito delle attività previste in Agenda Nord (PN 102) è previsto un corso con approccio ludico applicato allo studio della lingua inglese, con ricorso anche a sussidi didattici interattivi, attività di gruppo e a coppie. Attività di reading e writing volte a sviluppare abilità di scrittura e comprensione e analisi di testi in lingua inglese. Attività di gruppo con l'utilizzo del linguaggio della musica e del cinema.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 3: Certificazione linguistica

Esame Cambridge KET, rivolto a studenti della Scuola secondaria di primo grado, che certifica le competenze in lingua inglese ed è riconosciuto a livello internazionale da università, aziende ed enti governativi. L'esame KET viene tenuto dal centro IH Team Lingue.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DI COSIO VALTELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Robot in azione-Scuola primaria**

Nell'ambito delle attività previste in Agenda Nord (PN 102) è previsto un laboratorio teorico-pratico di progettazione robotica. Mediante la metodologia del cooperative learning, saranno adoperati i Kit Lego Education Spike. La pratica del coding permette lo sviluppo di tutti i processi mentali che mirano al problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare competenze scientifico-tecnologiche;

Costruire un pensiero computazionale,

Favorire il Problem solving;

Sviluppare capacità di progettazione di sistemi.



○ **Azione n° 2: Piccoli esperimenti, grandi cambiamenti!**

Nell'ambito delle attività previste in Agenda Nord (PN 102) è previsto un laboratorio di sperimentazione scientifica, in cui si impara facendo, attraverso esperimenti, sviluppando competenze di tipo pratico, mediante attività che l'approccio alle scienze naturali, stimolando curiosità e analisi dei fenomeni osservati. La didattica si avvale del learning by doing, del Problem solving e del metodo induttivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Apprendere in modo cooperativo;
- Sviluppare il pensiero critico nella società digitale;
- Sperimentare.

○ **Azione n° 3: Matematica, un gioco da ragazzi**

Nell'ambito delle attività previste in Agenda Nord (PN 102) è previsto un corso che stimola



la passione per la matematica attraverso il gioco in modo da renderla divertente e accessibile a tutti. L'approccio labororiale favorisce l'apprendimento attivo e creativo per rafforzare le competenze matematiche di base in modo ludico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Approfondire tecniche di calcolo;

Sviluppare competenze di problem solving;

Consolidare i nuclei tematici della disciplina: numeri, spazio, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

○ **Azione n° 4: Digi.itCyber Sicuri**

Realizzare un sito web sulla sicurezza digitale e sul contrasto al cyberbullismo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare consapevolezza in materia di cittadinanza digitale;

Contrastare e prevenire il cyberbullismo;

Sviluppare le competenze digitali;

Sviluppare le competenze civiche e sociali e capacità di imparare ad imparare.

Dettaglio plesso: L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Ambienti esplorativi**

Attività predisposte dalle insegnanti in cui il bambino via via agisce in autonomia in ambienti confortevoli, sperimentando, mediante l'utilizzo di sussidi acquistati anche grazie ai finanziamenti PON e PNRR, esperienze conoscitive stimolanti ed acquisendo abilità logico-matematiche. Utilizzando il piano luminoso/tavolo sensoriale, il bambino si



approccia con il mondo del colore e delle sue trasformazioni, sperimenta forme di costruzione utilizzando gli appositi kit con cui realizza paesaggi e oggetti che imitano la realtà circostante, esperisce stimoli sensoriali tattili e visivi, utilizza, inoltre, personaggi per imparare a contare, classificare, ordinare e creare modelli che possono copiare. Tali sussidi consentono anche l'apprendimento del vocabolario matematico (ad es. più grande, uguale, diverso etc.). Anche gli approcci con materiali cartacei favoriscono attività esplorative (libri pop up e con finestre). L'utilizzo dei tablet consente, inoltre, lo sviluppo di coordinate cause-effetto grazie a giochi di logica. Le B-Bot, infine, consentono di sviluppare il pensiero computazionale (coding).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Ambienti esplorativi**

Attività predisposte dalle insegnanti in cui il bambino via via agisce in autonomia in ambienti confortevoli, sperimentando, mediante l'utilizzo di sussidi acquistati anche grazie ai finanziamenti PON e PNRR, esperienze conoscitive stimolanti ed acquisendo abilità logico-matematiche. Utilizzando il piano luminoso/tavolo sensoriale, il bambino si approccia con il mondo del colore e delle sue trasformazioni, sperimenta forme di



costruzione utilizzando gli appositi kit con cui realizza paesaggi e oggetti che imitano la realtà circostante, esperisce stimoli sensoriali tattili e visivi, utilizza, inoltre, personaggi per imparare a contare, classificare, ordinare e creare modelli che possono copiare. Tali sussidi consentono anche l'apprendimento del vocabolario matematico (ad es. più grande, uguale, diverso etc.). Anche gli approcci con materiali cartacei favoriscono attività esplorative (libri pop up e con finestre). L'utilizzo dei tablet consente, inoltre, lo sviluppo di coordinate cause-effetto grazie a giochi di logica. Le B-Bot, infine, consentono di sviluppare il pensiero computazionale (coding).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: ROGOLO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: Ambienti esplorativi**

Attività predisposte dalle insegnanti in cui il bambino via via agisce in autonomia in ambienti confortevoli, sperimentando, mediante l'utilizzo di sussidi acquistati anche grazie ai finanziamenti PON e PNRR, esperienze conoscitive stimolanti ed acquisendo abilità logico-matematiche. Utilizzando il piano luminoso/tavolo sensoriale, il bambino si approccia con il mondo del colore e delle sue trasformazioni, sperimenta forme di costruzione utilizzando gli appositi kit con cui realizza paesaggi e oggetti che imitano la realtà circostante, esperisce stimoli sensoriali tattili e visivi, utilizza, inoltre, personaggi per imparare a contare, classificare, ordinare e creare modelli che possono copiare. Tali sussidi consentono anche l'apprendimento del vocabolario matematico (ad es. più grande, uguale, diverso etc.). Anche gli approcci con materiali cartacei favoriscono attività esplorative (libri pop up e con finestre). L'utilizzo dei tablet consente, inoltre, lo sviluppo di coordinate cause-effetto grazie a giochi di logica. Le B-Bot, infine, consentono di sviluppare il pensiero computazionale (coding).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. DI COSIO VALTELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 nel nostro Istituto viene attuato il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 che al punto 7.1 definisce che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi." Vista l'autonomia conferita alle scuole per la progettazione del "Modulo curricolare di orientamento", nel nostro Istituto l'attività di Orientamento richiesta coinvolge in modo trasversale tutte le discipline, ognuna delle quali viene impegnata in proporzione al proprio peso sul monte ore settimanale. Ciascun docente individua nella propria Programmazione disciplinare i contenuti più adatti. Gli argomenti disciplinari ritenuti maggiormente orientativi, inseriti nella Programmazione individuale, vengono posti in evidenza. L'attività di Orientamento non prevede valutazione in pagella, ma resta a carico della valutazione disciplinare del singolo docente. Inoltre, nel nostro Istituto viene attuato annualmente il Progetto Orientamento che coinvolge in vario modo tutte le classi in un percorso verticale. Il Progetto globale viene realizzato in tre step (orientamento in entrata, in itinere e in uscita) volti ciascuno a realizzare un progressivo potenziamento delle capacità orientative dello studente, nell'ottica di un processo evolutivo, continuo e permanente che segue e sostiene lo sviluppo della persona in tutto l'arco di vita preadolescenziale (dai 10 ai 14 anni). Il progetto ha le seguenti finalità generali: avviare a determinare scelte, decisioni e



attività; potenziare le attività orientative, intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto dell'individualità della persona; favorire autonomia e consapevolezza nelle scelte; favorire il successo formativo; ridurre la dispersione scolastica. Il progetto intende sviluppare altresì le seguenti competenze: approfondire ed affinare la percezione delle proprie abilità, conoscenze e competenze anche in relazione alle scelte per il futuro; acquisire consapevolezza di personali attitudini, talenti speciali, inclinazioni e criticità; acquisire strumenti analitici che permettano di definire con costruttività e creatività il proprio futuro; prendere coscienza del sé e avviarsi all'auto-orientamento; avviarsi ad avere un ruolo attivo nel proprio processo di maturazione e crescita personale.

Nelle classi terze viene presentata l'offerta formativa relativa alle Scuole secondarie di secondo grado a cura del docente coordinatore/insegnante di riferimento in orario curricolare, viene favorita la partecipazione a giornate realizzate ad hoc da parte di Enti Locali (es. Salone dell'Orientamento) e ad incontri con docenti e studenti delle scuole del territorio/incontri con genitori; vengono altresì proposte attività specifiche effettuate da esperti delle Cooperative del territorio, della Provincia o da associazioni private; infine vengono organizzate visite presso aziende o attività lavorative presenti sul territorio. A dicembre la scuola formula il Consiglio Orientativo, che viene riformulato al termine del percorso di studi del Primo ciclo di istruzione.

All'occorrenza vengono organizzate serate informative rivolte ai genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 nel nostro Istituto viene attuato il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 che al punto 7.1 definisce che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi." Vista l'autonomia conferita alle scuole per la progettazione del "Modulo curricolare di orientamento", nel nostro Istituto l'attività di Orientamento richiesta coinvolge in modo trasversale tutte le discipline, ognuna delle quali viene impegnata in proporzione al proprio peso sul monte ore settimanale. Ciascun docente individua nella propria Programmazione disciplinare i contenuti più adatti. Gli argomenti disciplinari ritenuti maggiormente orientativi, inseriti nella Programmazione individuale, vengono posti in evidenza. L'attività di Orientamento non prevede valutazione in pagella, ma resta a carico della valutazione disciplinare del singolo docente. Inoltre, nel nostro Istituto viene attuato annualmente il Progetto Orientamento che coinvolge in vario modo tutte le classi in un percorso verticale. Il Progetto globale viene realizzato in tre step (orientamento in entrata, in itinere e in uscita) volti ciascuno a realizzare un progressivo potenziamento delle capacità orientative dello studente, nell'ottica di un processo evolutivo, continuo e permanente che segue e sostiene lo sviluppo della persona in tutto l'arco di vita preadolescenziale (dai 10 ai 14 anni). Il progetto ha le seguenti finalità generali: avviare a determinare scelte, decisioni e attività; potenziare le attività orientative, intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto dell'individualità della persona; favorire autonomia e consapevolezza nelle scelte; favorire il successo formativo; ridurre la dispersione scolastica. Il progetto intende sviluppare altresì le seguenti competenze: approfondire ed affinare la percezione delle proprie abilità, conoscenze e competenze anche in relazione alle scelte per il futuro; acquisire consapevolezza di personali attitudini, talenti speciali, inclinazioni e criticità; acquisire strumenti analitici che permettano di definire con costruttività e creatività il proprio futuro; prendere coscienza del sé e avviarsi all'auto-orientamento; avviarsi ad avere un ruolo attivo nel proprio processo di maturazione e crescita personale. Nelle classi seconde si



effettua un'attività informativa sull'orientamento in generale a cura del docente coordinatore o dell'insegnante di riferimento in orario curricolare.

Nel corrente anno scolastico viene avviato, nell'ambito del PN dm 233 il Progetto "Voglio, scegliere", pensato per accompagnare gli alunni in un percorso di riflessione personale che sviluppi maggiore consapevolezza del sé, delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio.

Il progetto Voglio scegliere! è pensato per accompagnare gli alunni delle classi seconde in un percorso di riflessione personale, che sviluppi di una maggiore consapevolezza del sé, delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio. Oltre a preparare alla scelta della scuola superiore, il progetto mira a sviluppare negli studenti la capacità di osservare e comprendere il proprio modo di apprendere e di rapportarsi con i compiti scolastici. L'idea centrale è che ogni studente può essere protagonista del proprio percorso e che possa, con gli strumenti adeguati, riconoscere e valorizzare le proprie risorse. Il lavoro si concentrerà su due grandi ambiti: lo sviluppo della metacognizione e il potenziamento del metodo di studio. Le attività saranno guidate e attuate con discussioni collettive, esercitazioni pratiche e momenti di riflessione individuale. Ampio spazio sarà dedicato alla conoscenza di sé: gli studenti saranno invitati a riflettere sulle proprie esperienze scolastiche e personali, cercando di individuare interessi, attitudini e punti di forza. Questa fase di autovalutazione delle proprie competenze e inclinazioni aiuterà ciascuno a tracciare un primo profilo personale, dal quale partire per le successivi approfondimenti e scelte. Una seconda fase sarà dedicata all'analisi e al miglioramento del metodo di studio. Gli alunni lavoreranno sul riconoscimento delle strategie che utilizzano e sull'introduzione di nuove tecniche, più efficaci e consapevoli. Gli studenti verranno guidati a riflettere su come organizzano il tempo da dedicare allo studio quotidiano o alla preparazione di verifiche, sulle proprie tecniche di concentrazione e memorizzazione, sulla comprensione dei testi e la produzione scritta. Inoltre, saranno indotti a sperimentare diverse metodologie di studio, valutandone l'efficacia in relazione ai propri bisogni. Si farà ricorso a pratiche metacognitive, come la scrittura riflessiva e il dialogo guidato, che consentiranno agli alunni di osservare il proprio modo di apprendere, di riconoscere eventuali ostacoli e di elaborare strategie personali per superarli. Verranno proposte attività laboratoriali e inclusive volte a favorire una partecipazione attiva e il confronto tra pari. Nella parte conclusiva, gli studenti saranno invitati a riconsiderare il proprio profilo iniziale per confrontarlo con i risultati derivanti dal percorso di consapevolezza effettuato. Ciò permetterà loro di mettere in luce aspetti di evoluzione personale e di prepararsi con



maggiori consapevolezza a scelte scolastiche future. Il progetto sarà realizzato in orario extracurricolare e potrebbe coinvolgere esperti esterni a supporto delle attività programmate. L'intero percorso mira a promuovere negli studenti una visione il più possibile completa del proprio apprendimento ed una maggiore fiducia nelle proprie capacità di riuscire a scegliere, costruire e migliorare il proprio futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PN 21-27 (dm 233)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 nel nostro Istituto viene attuato il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 che al punto 7.1 definisce che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi."



Vista l'autonomia conferita alle scuole per la progettazione del "Modulo curricolare di orientamento", nel nostro Istituto l'attività di Orientamento richiesta coinvolge in modo trasversale tutte le discipline, ognuna delle quali viene impegnata in proporzione al proprio peso sul monte ore settimanale. Ciascun docente individua nella propria Programmazione disciplinare i contenuti più adatti. Gli argomenti disciplinari ritenuti maggiormente orientativi, inseriti nella Programmazione individuale, vengono posti in evidenza. L'attività di Orientamento non prevede valutazione in pagella, ma resta a carico della valutazione disciplinare del singolo docente. Inoltre, nel nostro Istituto viene attuato annualmente il Progetto Orientamento che coinvolge in vario modo tutte le classi in un percorso verticale. Il Progetto globale viene realizzato in tre step (orientamento in entrata, in itinere e in uscita) volti ciascuno a realizzare un progressivo potenziamento delle capacità orientative dello studente, nell'ottica di un processo evolutivo, continuo e permanente che segue e sostiene lo sviluppo della persona in tutto l'arco di vita preadolescenziale (dai 10 ai 14 anni). Il progetto ha le seguenti finalità generali: avviare a determinare scelte, decisioni e attività; potenziare le attività orientative, intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto dell'individualità della persona; favorire autonomia e consapevolezza nelle scelte; favorire il successo formativo; ridurre la dispersione scolastica. Il progetto intende sviluppare altresì le seguenti competenze: approfondire ed affinare la percezione delle proprie abilità, conoscenze e competenze anche in relazione alle scelte per il futuro; acquisire consapevolezza di personali attitudini, talenti speciali, inclinazioni e criticità; acquisire strumenti analitici che permettano di definire con costruttività e creatività il proprio futuro; prendere coscienza del sé e avviarsi all'auto-orientamento; avviarsi ad avere un ruolo attivo nel proprio processo di maturazione e crescita personale.

Nelle classi prime si effettuano attività di continuità con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e dei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di sperimentare attività di auto-orientamento; gli alunni delle classi prime vengono coinvolti altresì nell'organizzazione dell'Open day di istituto nelle quali gli studenti diventano essi stessi orientatori, approcciandosi in tal modo ad attività orientanti e contestualmente avvicinandosi alla dimensione più ampia del proprio auto-orientamento in forma empirica.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività svolte in orario curricolare



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alfabetizzazione alunni NAI- Scuola primaria e secondaria

Organizzazione di corsi di alfabetizzazione individualizzata in orario curricolare. Progetto FAMI in orario curricolare ed extra-curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10,



avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Risultati attesi

-Migliorare i risultati in uscita

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● Educazione alla Legalità

Attività volte ad una crescita attiva e responsabile dei ragazzi (CCR-Consiglio Comunale dei Ragazzi; 25 novembre, giornata contro la violenza sulle donne; 27 gennaio, giornata della memoria, commemorazione Falcone e Borsellino), miranti a sviluppare competenze civiche e sociali, competenze in materia di cittadinanza attiva, competenze comunicative nonché di collaborazione e partecipazione. Le attività sono diversificate in base alla classe frequentata. Le attività vedono il coinvolgimento anche di Enti/Esperti interni ed esterni. Tutti gli alunni, infine, ogni anno, operano una riflessione comune sulla violenza contro le donne, sul razzismo e sulla giornata della memoria, sulla lotta alle mafie e alla criminalità all'interno di un'attività dedicata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Nel complesso le attività proposte mirano a far comprendere anche i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, oltre a far riflettere sui valori della Costituzione al fine di esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Risultati attesi

Sviluppare competenze civiche e sociali. Migliorare le proprie conoscenze e abilità nell'ambito della Legalità. Migliorare i risultati in uscita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Corsi di recupero alla Scuola secondaria di primo grado

Organizzazione corsi di recupero in orario extracurricolare, rivolti ad alunni che presentano lacune e carenze disciplinari. All'interno dell'orario curricolare ogni docente opera altresì momenti di recupero mediante pause didattiche, esercizi di rinforzo, utilizzo di strategie mirate (tutoraggio, peer to peer, learning by doing, cooperative learning); viene, infine, operato l'affiancamento degli alunni più "fragili" con docente dell'organico del potenziamento, ove possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Risultati attesi

Migliorare i risultati in uscita. Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Cosio Tour

Percorsi di outdoor-education, volti ad approfondire la conoscenza del proprio territorio in termini di patrimonio da preservare e proteggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti INVALSI nelle prove di matematica nelle classi quinte di scuola primaria.

Traguardo

Nelle prove standardizzate di matematica di classe quinta di scuola primaria aumentare la percentuale di studenti di Categoria 5 di almeno 3 punti percentuali.

Risultati attesi

Migliorare le competenze civiche e sociale, lavorando insieme; conoscere il proprio territorio per promuoverlo e valorizzarlo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● L'orto a classi aperte, Educazione stradale, Strada Amica

Attività che mirano a mettere in contatto gli studenti con l'ambiente circostante inteso in termini di risorsa e cura, nonché di conoscenza del territorio anche in termini di sicurezza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire un ambiente educativo che promuova l'inclusione linguistica e culturale precoce, garantendo a tutti i bambini, indipendentemente dal loro background di origine, pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la maggior parte dei bambini stranieri sviluppano competenze linguistiche e relazionali adeguate per interagire positivamente nel gruppo dei pari, comprendere le routine scolastiche e partecipare attivamente alle attività didattiche proposte, ponendo solide basi per l'ingresso alla scuola primaria

Risultati attesi

Migliorare le competenze civiche e sociali. Potenziare le conoscenze di base rispetto ai temi trattati.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● **Biblioteca, Ascoltare con piacere, Magia delle Parole, Costruiamo gentilezza, Quattro passi nel Cinema, La storia raccontata a fumetti, Leggo e scrivo per piacere.**

Attività rivolte a gruppi di età diversificate (infanzia, primaria e secondaria), miranti a sviluppare la competenza alfabetico-funzionale mediante attività di scrittura e lettura e di comprensione di testi specifici quali manuali di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.



Risultati attesi

Migliorare la competenza alfabetico funzionale, implementare il lessico, favorire anche lo sviluppo della scrittura creativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● **Responsabili in Rete e Progetto di prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**

Corso di formazione sui pericoli della rete; sul bullismo e sul cyberbullismo, in particolare rispetto agli aspetti normativi e alle conseguenze sociali e psicologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Risultati attesi

Essere responsabili nella società civile; Riconoscere ed evitare comportamenti scorretti, divenire cittadini digitali consapevoli; Conoscere le implicazioni e le conseguenze di azioni scorrette e contrarie alla legge.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Magna

● Inglese lettura, Campus Inglese -Scuola primaria, Baby English

Percorsi formativi in lingua inglese rivolti ad alunni di età diversificata (infanzia, primaria, secondaria). L'apprendimento della lingua avviene mediante diversi approcci, dal ludico esperienziale con i bambini della Scuola dell'infanzia ad un approccio basato più sulla pratica linguistica anche con esperto madrelingua per i ragazzi della Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire un ambiente educativo che promuova l'inclusione linguistica e culturale precoce, garantendo a tutti i bambini, indipendentemente dal loro background di origine, pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la maggior parte dei bambini stranieri sviluppano competenze linguistiche e relazionali adeguate per interagire



positivamente nel gruppo dei pari, comprendere le routine scolastiche e partecipare attivamente alle attività didattiche proposte, ponendo solide basi per l'ingresso alla scuola primaria

Risultati attesi

Migliorare la competenza linguistica in inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● Robot in Azione, Matematica in gioco, Piccoli esperimenti, grandi cambiamenti

Attività diversificate per gruppi di età per gli alunni della Scuola primaria, volte a sviluppare il pensiero computazionale, ad applicare il metodo scientifico sperimentale a vari livelli. Le attività proposte sono di tipo ludico esperienziale e mirano anche a sviluppare l'apprendimento cooperativo, oltre a rinforzare le conoscenze specifiche dell'ambito logico, tecnico/scientifico e matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti INVALSI nelle prove di matematica nelle classi quinte di scuola primaria.

Traguardo

Nelle prove standardizzate di matematica di classe quinta di scuola primaria aumentare la percentuale di studenti di Categoria 5 di almeno 3 punti percentuali.

Risultati attesi

Sviluppare un approccio scientifico e critico nei confronti della realtà. Essere capaci di creare con la tecnologia e con gli strumenti scientifico-matematici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Teatro, Tutti in musica, Natale, Un pomeriggio con la musica, Accoglienza (con Murales), A scuola di canto, Ambienti Innovativi, Alla scoperta dei sensi

Attività diversificate per gruppi di età volte a favorire un approccio personale e creativo con il mondo delle arti, implementando conoscenze specifiche ed aumentando le capacità comunicativo-espressive.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire un ambiente educativo che promuova l'inclusione linguistica e culturale precoce, garantendo a tutti i bambini, indipendentemente dal loro background di origine, pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo

Traguardo

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la maggior parte dei bambini stranieri sviluppano competenze linguistiche e relazionali adeguate per interagire positivamente nel gruppo dei pari, comprendere le routine scolastiche e partecipare attivamente alle attività didattiche proposte, ponendo solide basi per l'ingresso alla scuola primaria

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Risultati attesi

Migliorare conoscenze, abilità e competenze specifiche degli ambiti artistico-creativo-musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

- **Giochi sportivi e studenteschi, Corsa campetre , Color run, Scuola Attiva Junior, Sport alla scuola Primaria, La schiena va a scuola, Yoga**

Attività diversificate per fasce di età (infanzia, primaria e secondaria) che promuovono l'importanza dei vari tipi di sport e la loro conoscenza in termini di regole. Le attività sono anche volte a educare gli studenti ad avere cura del proprio corpo, promuovendo corretti stili di vita e buone abitudini che possano accompagnarli durante la crescita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Risultati attesi

Acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio; Perfezionare la coordinazione motoria; Affinare l'espressione corporea; Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; Acquisire consapevolezza di sé attraverso la padronanza degli schemi motori di base.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti sia interni che esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola in ascolto/Contatto, Educazione affettiva e sessuale, Porcospini, Educazione all'alimentazione, Corso di primo soccorso , Arteterapia, Scuola in ospedale

Attività differenziate per fasce d'età (primaria e secondaria). I singoli progetti mirano ad una generale consapevolezza delle proprie emozioni; alla creazione e attivazione di spazi di ascolto a cura di figure professionali; sostenere ed accompagnare la scuola nelle emergenti situazioni di fragilità e disagio sociale; consapevolezza generale sulla sicurezza e sulle buone pratiche da seguire per evitare incidenti; promuovere spazi di ascolto dove i ragazzi possano essere sostenuti, oltre che nel percorso di apprendimento anche nel percorso di crescita e di scoperta e valorizzazione delle proprie risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Risultati attesi

Migliorare percezione e consapevolezza di -Relazioni tra pari e con adulti -Corpo e Corporeità, Identità -Emozioni, Sogno e Futuro -Esprimere emozioni -Comunicare i propri bisogni - Affrontare difficoltà con il supporto di una guida professionista -Promuovere autonomia nella risoluzione di problemi e nelle scelte di vita -Sviluppare capacità critiche per essere in grado di reagire di fronte ad una situazione di disagio - Capire l'importanza di potersi fidare delle persone che ci vogliono bene

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esperti sia interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

● DIGITAL PROJECT

Nell'ambito delle aree strategiche del PTOF 2025/2028 relative alla convivenza civile e al successo scolastico, l'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino promuove un percorso laboratoriale innovativo volto a trasformare gli studenti da consumatori passivi a creatori consapevoli di contenuti digitali. L'iniziativa nasce dalla necessità di affrontare le sfide del mondo virtuale, mettendo al centro la prevenzione del cyberbullismo e la promozione di una cittadinanza digitale attiva. Il Cuore del Progetto Il cuore dell'intervento è la realizzazione di un sito web interamente dedicato alla cybersicurezza. Non si tratta di una semplice lezione teorica, ma di un'esperienza pratica dove i ragazzi, sotto la guida esperta dei docenti esperti di cybersicurezza e Pontiggia animatore digitale, costruiranno uno spazio informativo pubblico. Le finalità sono dupliche: da un lato, fornire le competenze tecniche necessarie per muoversi nel web; dall'altro, sviluppare una coscienza critica che permetta di riconoscere e contrastare sul nascere ogni forma di prepotenza online. Lo Sviluppo delle Competenze Attraverso questo percorso, gli alunni potenzieranno le proprie competenze digitali, imparando a utilizzare piattaforme di pubblicazione professionale come Google Sites. Parallelamente, verranno stimolate le competenze civiche e sociali, poiché i ragazzi dovranno riflettere sull'etica della comunicazione e sulla responsabilità dei messaggi condivisi in rete. Infine, il metodo di lavoro favorirà la capacità di "imparare ad imparare", stimolando l'autonomia nella ricerca e nell'organizzazione delle informazioni. Il Percorso Operativo Il progetto si svilupperà in un ciclo di cinque appuntamenti pomeridiani, strutturati in tre momenti chiave: Imparare lo strumento: Una fase iniziale dedicata alla scoperta delle potenzialità tecniche di Google Sites. Pensare i contenuti: Due incontri intensi di analisi e progettazione, in cui verranno selezionati e creati i materiali (testi, video, guide) sulla sicurezza informatica. Costruire e Condividere: Le ultime quattro ore saranno dedicate all'assemblaggio del sito e alla sua pubblicazione ufficiale. Il lavoro dei ragazzi non resterà chiuso in classe, ma diventerà una risorsa per tutta la comunità, essendo ospitato nella sezione "Bullismo" del portale www.iccosiovaltellino.it.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Elevare la percentuale di alunni con votazioni nella fascia compresa dall'8 al 10, avvicinandosi ai benchmark provinciali.

Risultati attesi

Il risultato atteso è la creazione di un sito web dedicato al cybersicurezza. Il successo del progetto sarà monitorato attraverso l'osservazione costante del clima di lavoro e dell'impegno dei singoli. L'indicatore principale sarà la qualità del prodotto finale, intesa sia come rigore dei contenuti scientifici sulla sicurezza, sia come efficacia grafica e comunicativa, con l'obiettivo di consegnare alla scuola uno strumento di prevenzione duraturo e creato "dai ragazzi per i ragazzi".

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Incrementare le competenze digitali del personale scolastico AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>• Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.</p>

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p>Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>• Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Il nostro istituto individua una figura di animatore digitale promotore delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione interna: stimolare la formazione interna



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;

- Coginvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Approfondimento

In continuità con l'offerta formativa degli anni precedenti, la nostra scuola si propone di realizzare:

Ambienti e Strumenti Innovativi

-Riqualificazione degli ambienti di apprendimento : si propone una digitalizzazione del catalogo dei



libri delle biblioteche scolastiche a partire da quella scuola primaria.

-Adozione di attrezzature tecnologiche : Mantenimento e potenziamento delle infrastrutture di rete (connettività wireless) e delle dotazioni hardware (PC, tablet, LIM/monitor interattivi) nelle varie sedi scolastiche.

Competenze e Contenuti Digitali

-Integrazione delle competenze digitali (alfabetizzazione informatica, pensiero computazionale, coding) in tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) .

-Attività di coding : previsione di attività specifiche di coding e robotica per sviluppare il pensiero logico e computazionale.

-Creazione di contenuti didattici digitali : promozione della produzione autonoma di materiali didattici digitali da parte dei docenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI COSIO VALTELLINO - SOIC81100R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa in quanto stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa accompagna i processi di apprendimento dei bambini, orienta, esplora ed incoraggia lo sviluppo armonico di tutte le loro potenzialità, non classifica e non giudica le loro prestazioni. Valutare, in questo contesto, vuol dire conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino; stimare i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ogni bambino durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale, per identificare e progettare i processi e i percorsi da promuovere, atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino; ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno; svolgere una efficace azione di osservazione utile ad evidenziare e prevenire eventuali situazioni "a rischio", da accertare, in collaborazione con la famiglia, mediante percorsi di approfondimento. L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia si svolge in momenti diversi: - all'inizio di ogni anno, con la stesura di un Profilo iniziale nel quale si registra la situazione di partenza di ogni bambino che viene poi condiviso con le famiglie; - nel corso dell'anno scolastico, attraverso l'osservazione sistematica. Ciò consente al Team docenti di regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; Al termine dell'esperienza scolastica, viene compilata la "Scheda di passaggio" (All.12.1), che fornisce informazioni relative alla frequenza scolastica ed ai rapporti con la famiglia oltre agli esiti formativi che vengono descritti attraverso una declinazione in livelli dei seguenti indicatori: -Autonomia personale; -Atteggiamento mostrato nelle attività strutturate; -Atteggiamento mostrato nell'esecuzione del proprio lavoro; -Atteggiamento mostrato nella cura del proprio materiale scolastico -Atteggiamento mostrato di fronte a situazioni



di difficoltà; -Competenza in ambito linguistico, espressivo-comunicativo, motorio, logico-matematico. La "Scheda di passaggio" è condivisa con la famiglia e la Scuola primaria, nell'ambito delle attività di continuità che contraddistinguono l'Istituto comprensivo. La valutazione nella Scuola dell'infanzia, infine, basandosi prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica ed avendo la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini, si avvale di schede di osservazione, giochi strutturati e schede di verifica condivise, elaborazioni grafiche, osservazioni sistematiche, colloqui individuali con i genitori.

Allegato:

All.12.1_Scheda_di_Passaggio_Infanzia-Primaria_25_28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di Educazione civica, sia nella Scuola primaria che secondaria di primo grado, viene condotta individualmente da ogni docente attraverso la registrazione delle valutazioni sul Registro elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione, sulla base della media delle valutazioni dei docenti del team cui è affidato l'insegnamento. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per monitorare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. La valutazione della disciplina influisce sul giudizio di comportamento e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame (Scuola Secondaria).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali sono valutate con gli stessi criteri espressi nel paragrafo "Criteri di osservazione/valutazione del team docente", riferendosi nello specifico agli atteggiamenti mostrati • nelle relazioni con i compagni; • nelle relazioni con l'insegnante; • nelle attività di gioco libero. Il Team



docenti compila, inoltre, un profilo del bambino riferito ai bambini di 3 anni e a quelli di 4-5 anni.

Allegato:

All.12.2_Griglia_Profilo_Infanzia_3e4_5 anni_25_28.docx (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della sezione / classe ovvero dal Consiglio di classe. Al fine di migliorare anche i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche azioni di recupero curricolari ed extracurricolari, di informazione e coinvolgimento costante delle famiglie nel processo di recupero delle lacune cognitive o motivazionali, producendo idonea documentazione nel registro di classe e agli atti della scuola. La Mission dell'Istituto si evidenzia nell'attuare e controllare il Piano dell'offerta formativa in modo da garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Per questo predispone una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di sostenere lo sviluppo personale di ciascun allievo, protagonista delle azioni didattiche che si strutturano dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria fino alla Scuola secondaria di primo grado. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni dei bambini e dei ragazzi ivi partecipanti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzi le modalità positive e modifichi quelle che hanno fatto registrare criticità. L'Istituto comprensivo di Cosio Valtellino considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, perché lo studente viene messo a conoscenza dei livelli dei propri apprendimenti e competenze. Rappresenta altresì un momento didattico per i docenti, in quanto possono mettere a punto le attività da svolgere e la richiesta di impegno da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'Invalsi, il Servizio Nazionale di valutazione;
2. una



valutazione interna, effettuata per le singole discipline con voto espresso in decimi per la Scuola secondaria di primo grado, attraverso un giudizio sintetico per la Scuola primaria; con un giudizio sintetico per il comportamento relativamente alla Scuola primaria e numerico per la Scuola secondaria di primo grado; 3. una certificazione delle competenze in base alle Indicazioni Nazionali. La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi. 1. La valutazione diagnostica o iniziale viene svolta per individuare il livello di partenza degli alunni e mira ad accettare il possesso dei prerequisiti; essa è necessaria quale punto di partenza per la progettazione della programmazione didattico/disciplinare. 2. La valutazione formativa, in itinere, è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica progettata o predisporre interventi di recupero o rinforzo. 3. La valutazione sommativa si effettua alla fine di ogni Quadrimestre o al termine di ciascun intervento didattico; serve per accettare la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati; essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica; è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi. La valutazione, riportata sul documento consegnato alle famiglie, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza, infatti, oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono i seguenti elementi: -osservazioni occasionali e sistematiche; -punto di partenza e arrivo; -impegno nello svolgimento dei compiti; -interesse e partecipazione alle attività proposte; -difficoltà riscontrate; -interventi attuati. Pertanto, la valutazione tiene conto del percorso scolastico di ciascun allievo; non è mera stima di un prodotto ma è soprattutto valutazione/valorizzazione del processo, di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione del sé e dei suoi apprendimenti; è, inoltre commisurata al tipo di percorso avviato e consente al docente di intraprendere un'autovalutazione del processo di insegnamento. Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenziano in itinere nel processo di apprendimento dei singoli allievi. Ogni anno i Criteri di valutazione riferiti ai tre ordini di scuola vengono rivisti dal Collegio Docenti, anche alla luce di eventuali modifiche introdotte dalla normativa e organizzati in appositi allegati al PTOF dell'anno di riferimento.

Allegato:

All.12_Criteri_Valutazione_25_28.docx.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadriennio e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il Patto formativo e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Nella scuola secondaria di primo grado a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (O.M. 3/25 -Art. 5 - Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado). In base all'art 4, co 3 del DPR 249/98 "Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento". In base all'art 4, co 9 bis del DPR 249/98 , "Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 (allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni) , nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico." La valutazione del comportamento deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadriennio e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, rispetto degli altri, rispetto degli ambienti e partecipazione; essa viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino, pertanto è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.



Allegato:

All. 12.4 e 12.6 Griglie di Valutazione Comportamento_25_28.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola primaria, i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva, sono i seguenti: 1. Le alunne e gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato avviene in base ai seguenti criteri: 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Nella deliberazione di non ammissione alla classe successiva, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalse dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalse di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso



scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Allegato:

All.12.3 e All.12.5 Griglia_GiudizioGlobale25_28.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le deroghe sono ammesse solitamente per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie (vedasi criteri deliberati annualmente dal Collegio docenti dell'IC Cosio Valtellino). - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione; - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



COSIO VALTELLINO - SOMM81101T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorrendo al successo formativo degli alunni. È effettuata collegialmente e si articola in: 1. Valutazione esterna (INVALSI). 2. Valutazione interna (voti in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado, giudizio descrittivo per la Scuola Primaria). 3. Certificazione delle competenze. La valutazione avviene in momenti distinti: • Diagnostica o iniziale: individua il livello di partenza e i prerequisiti. • Formativa o in itinere: fornisce informazioni continue per eventuali correttivi didattici o interventi di recupero/rinforzo. • Sommativa: si effettua alla fine del quadriennio o dell'intervento per accertare il raggiungimento degli obiettivi. Criteri e Misurazione: La valutazione non è un giudizio di valore sulla persona e non coincide solo con l'apprezzamento tecnico, ma è soprattutto valorizzazione del processo e del progresso dell'alunno. Tiene conto di elementi come il punto di partenza, l'impegno, l'interesse e le difficoltà riscontrate. I voti in decimi (non inferiori a 4/10) sono correlati a quattro livelli di padronanza (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione). Tali livelli si basano su quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse mobilitate e continuità nella manifestazione dell'apprendimento. La scuola attiva specifiche azioni di recupero per migliorare i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Per gli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (PEI), mentre per quelli con DSA è previsto il PdP (Piano di studi personalizzato), con la possibilità di somministrare prove differenziate

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione della disciplina viene condotta individualmente da ogni docente attraverso la registrazione delle valutazioni sul Registro Elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, sulla base della media delle valutazioni dei docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per monitorare il



conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. La valutazione della disciplina influisce sul giudizio di comportamento e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame.

Criteri di valutazione del comportamento

Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadri mestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono riferimenti essenziali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato avviene in base ai seguenti criteri: 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal punto 2.2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Nella deliberazione di cui al punto 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le



alunne e gli alunni che si sono avvalse di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie (vedasi criteri deliberati annualmente dal Collegio docenti dell'IC Cosio Valtellino). - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione; - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalse dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalse di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO - SOEE81101V
C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE - SOEE81102X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al successo formativo degli alunni, avendo per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente e si articola in: Esterna (INVALSI). Interna (voto in decimi per la Secondaria, giudizio descrittivo per la Primaria). Certificazione delle competenze. Assume valori diversi a seconda del momento: Diagnostica o iniziale: individua i prerequisiti e il livello di partenza. Formativa o in itinere: fornisce informazioni continue per eventuali correttivi didattici o interventi di recupero/rinforzo. Sommativa: accerta il raggiungimento degli obiettivi al termine del quadriennio o dell'intervento didattico. La valutazione non è un giudizio di valore sulla persona, ma valorizza il processo e il progresso dell'alunno, tenendo conto del punto di partenza, dell'impegno e delle difficoltà riscontrate. Per la Scuola Primaria, la valutazione è espressa con giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente). La scuola attiva specifiche azioni di recupero per migliorare i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Per gli alunni con disabilità si ricorre alla programmazione individualizzata (PEI), mentre per quelli con DSA si usa il PdP (Piano di studi personalizzato), con la possibilità di somministrare prove differenziate ove necessario.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione della disciplina viene condotta individualmente da ogni docente attraverso la registrazione delle valutazioni sul Registro elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione, sulla base della media delle valutazioni dei docenti del team cui è affidato l'insegnamento. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di classe può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per monitorare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. La valutazione della disciplina influisce sul



giudizio di comportamento e concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il Patto formativo e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'Istituto opera per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo il conseguimento di obiettivi specifici disciplinari e formativi trasversali. Al fine di garantire la piena realizzazione personale ed un'ampia partecipazione sociale, i percorsi didattici mirano in particolare ad un incremento del livello di autonomia e di responsabilità individuale. La progettazione curricolare comprende livelli diversi di padronanza delle competenze al fine di valorizzare i progressi di ogni singolo alunno assieme alla processualità degli apprendimenti.

L'Istituto opera per il raggiungimento della massima autonomia di tutti gli allievi e per la loro partecipazione attiva, nell'ottica dell'inclusione, mediante azioni coordinate dal GLI, che supporta il Collegio dei docenti nella definizione e attuazione del PAI (Piano Annuale Inclusione).

Il Collegio docenti ha individuato l'Area Inclusione come strategica per garantire il miglioramento del sistema. Le Funzioni Strumentali, distinte per ordine di scuola, cooperano e coordinano il GLI, in sinergia con la dirigenza, al fine di garantire la condivisione di prassi, metodologie, azioni e interventi finalizzati ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto.

Ciascun Consiglio di classe/interclasse e di intersezione individua percorsi personalizzati e strategie di intervento individualizzate, avvalendosi di metodologie inclusive: apprendimento cooperativo, tutoring, didattica attiva, uso di supporti tecnologici, laboratori. L'insegnante di sostegno collabora con i docenti per ricercare opportune strategie di sviluppo e di crescita del singolo e del gruppo classe attraverso diverse modalità.

La scuola, in collaborazione con le famiglie e con gli operatori dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale o con altri professionisti del settore, individua le più consone possibilità di sviluppo nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione; i docenti selezionano le strategie più opportune per ottenere i migliori risultati, indicandole nel PEI,



documento stilato su un modello predisposto dalla Commissione Inclusione; il monitoraggio degli obiettivi previsti nel PEI viene effettuato regolarmente, anche nelle riunioni di Consiglio di classe e nel GLO. Per la valutazione degli obiettivi dei singoli PEI sono individuati criteri e modalità di valutazione specifici che vengono adottati anche agli Esami di Stato.

Misure ed azioni specifiche vengono indicate anche nei Piani di studio Personalizzati, predisposti annualmente dal Consiglio di Classe per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES: con svantaggio economico sociale e culturale, con disturbo aspecifico o generalizzato di apprendimento, NAI ossia Neo-arrivati in Italia) e per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento certificato (DSA).

L'Istituto attiva specifiche azioni di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni di origine straniera che mostrano difficoltà; per tali attività è coinvolto anche il docente di potenziamento (nella Scuola secondaria di primo grado). Nella Scuola primaria alcune ore di compresenza vengono utilizzate per l'attivazione del percorso di alfabetizzazione per alunni NAI, finalizzato a favorire le abilità di base per una prima integrazione nel contesto classe.

Nelle proposte per il recupero si progettano attività volte al miglioramento delle abilità di base per gli alunni con difficoltà. I criteri per la valutazione di queste attività sono i seguenti: partecipazione, impegno e ricaduta negli esiti delle attività curricolari.

Il processo di inclusione è altresì sostenuto, nella Scuola secondaria di primo grado, dallo 'Sportello d'ascolto' che, grazie alla presenza di professionalità specifiche, permette agli alunni di affrontare e risolvere, quando possibile, quelle problematiche che potrebbero minare la serenità degli alunni più fragili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene predisposto seguendo le seguenti fasi: 1. Attenta analisi della documentazione relativa alla specificità del caso; 2. Periodo di osservazione in cui vengono individuati i punti di maggiore fragilità e quelli di forza; 3. Costante collaborazione con la famiglia; 4. Individuazione degli obiettivi da perseguire (e relativa esplicitazione di criteri e modalità di valutazione specifici) e conseguente generazione del Piano di studi Individualizzato; 5. Stesura del PEI da parte del team docente e del Dirigente, in collaborazione con assistenti educativi, personale dell'ASST e terapisti privati (su richiesta delle famiglie); 6. Condivisione e revisione del documento con la famiglia e le parti coinvolte; 7. Sottoscrizione del documento; 8. Acquisizione nel Fascicolo personale dell'alunno e invio alla famiglia; 9. Monitoraggio, verifica e valutazione finale degli obiettivi previsti nel Pei.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione dei PEI il Dirigente scolastico, i docenti del Team/Consiglio di classe, gli assistenti educativi, il personale dell'ASST, i terapisti privati (su richiesta delle famiglie) e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia avviene sia mediante incontri informativi pianificati ad inizio anno sia in itinere. Oltre ai momenti di colloqui scuola-famiglia previsti al termine di ciascun quadri mestre, le famiglie, dopo un primo periodo di osservazione, sono coinvolte nella stesura/condivisione dei PEI. A fine anno la famiglia è chiamata anche ad analizzare quanto attuato nella realizzazione del PEI, in termini di criticità, miglioramento o apprezzamento.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Ogni Consiglio di classe individua criteri e modalità di valutazione specifici che vengono adottati in relazione ai Piani individualizzato / personalizzato ; essi vengono adottati anche durante l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, in base alla normativa vigente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (DVA, DSA e BES) da un ordine di scuola all'altro è sempre accompagnato da relazioni sia formali che informali che vengono discusse e analizzate durante le riunioni predisposte per la formazione delle classi prime sia della Scuola primaria che della Scuola secondaria di primo grado . A tali riunioni partecipano insegnanti delle classi-ponte. Le informazioni di passaggio diventano un utile strumento di analisi, necessario anche per pervenire alla formazioni di classi il più possibili adatte, in termini di ambiente di apprendimento, alle specificità degli studenti. Al termine del triennio della Scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di classe formula il Consiglio Orientativo in accordo con la famiglia, valutando accuratamente l'offerta formativa presente sul territorio e costruendo un percorso di vita che includa già, in previsione, uno sbocco lavorativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Alunni NAI

Nell'ultimo periodo si registra un aumento esponenziale di alunni NAI.

Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Nell'ultimo periodo si registra un aumento esponenziale di alunni con Bisogni Educativi Speciali: svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Anche per loro la scuola pera nell'ottica dell'accoglienza e della valorizzazione.

Alunni adottati

La scuola, rispetto agli alunni adottati, seguirà le buone prassi suggerite dalle "Linee Guida" ministeriali, soprattutto nelle fasi di primo ingresso, di passaggio e crescita dei bambini e dei ragazzi che si trovano in questa condizione. Si attiverà nella definizione del ruolo degli insegnanti di riferimento e per la formazione di tutto il personale della scuola.

Il PAI

Nel rispetto dei seguenti riferimenti normativi

- Direttiva Ministeriale (MIUR) del 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- Decreto Legislativo 66/2017 (Art. 8) e D. Lgs. 96/2019

al termine di ogni anno scolastico, la Commissione Inclusione (GLI), coordinata dalle Funzioni Strumentali di riferimento, elabora il PAI che viene sottoposto ad approvazione del Collegio Unitario dei docenti nel mese di giugno.



Allegato:

PAI_A.S._2024-25.pdf





Aspetti generali

Organizzazione

Alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 partecipano tutte le componenti dell'Istituzione scolastica (docenti, personale ATA, famiglie e tutti gli stakeholders) coordinate dalla gestione unitaria del Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, con la predisposizione del piano di formazione triennale, previsto dal D.M. 797/2016 (disceso dal comma 124 della legge 107 del 2015 che individua la formazione come "obbligatoria, strutturale e permanente") che fornisce le linee procedurali in base alle quali le scuole devono muoversi, individuando 9 aree prioritarie di riferimento sulla base delle quali strutturare le azioni formative;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: utenza, scuole secondarie di secondo grado, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti e Università;
- la sottoscrizione di eventuali nuovi accordi di rete, oltre a quelli già in essere, con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- l'incremento delle risorse strutturali attraverso la partecipazione a bandi e concorsi che consentono di reperire risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di



finanziamento diverse da quelle ministeriali;

- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie; nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali il Sito istituzionale della scuola per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, Circolari, Comunicazioni, Registro digitale, Open day.

Modello Organizzativo

All'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa contribuiscono tutte le componenti della comunità educante. Al loro interno vengono identificate numerose figure e funzioni di sistema che ricoprendo compiti specifici favorisco in concreto questa attuazione.

Tra queste figure i Collaboratori del Dirigente forniscono supporto al Dirigente scolastico nell'individuazione dei criteri organizzativi per migliorare l'efficienza del servizio nel perseguitamento degli obiettivi programmati, garantendo l'ottimale utilizzazione delle risorse.

Per gli aspetti didattici connessi all'attuazione del PTOF ogni anno vengono individuate le seguenti figure:

- Animatore Digitale;
- Funzioni Strumentali;
- Responsabili di Plesso;
- Coordinatori di Classe;
- Presidenti di Intersezione;
- Referente Bullismo;
- Referente di Educazione civica e Legalità;
- Referente Attività cittadinanza attiva e solidale;

Sono, inoltre, previste commissioni e gruppi di lavoro: la Commissione Curricolo, per la revisione conseguente all'adozione delle Nuove indicazioni Nazionali per il primo ciclo; la Commissione NIV si occupa della redazione dei nuovi documenti strategici, il GLI si occupa di inclusione e della redazione del PAI. Mentre la Commissione Curricolo traccia il percorso formativo e il NIV ne misura l'efficacia e la qualità, il GLI garantisce che nessuno studente resti indietro, rendendo l'offerta formativa flessibile e realmente democratica. Insieme, questi tre organi trasformano la scuola da semplice erogatrice di lezioni a comunità educante capace di autoriflessione e cura del singolo

I Collaboratori del Dirigente scolastico, l'Animatore Digitale, le Funzioni Strumentali, i Referenti di plesso costituiscono lo Staff del Dirigente che lo coadiuva in attività di supporto organizzativo e



didattico dell'istituzione scolastica.

I compiti delle figure di sistema sono esplicati nel FUNZIONIGRAMMA di istituto, visibile al link <https://iccosiovaltellino.edu.it/allegati/all/2539-funzionigramma-compiti-figure-di-sistema-2526-1docx.pdf>

Per gli aspetti amministrativi

- La gestione e l' amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Le figure deputate alla gestione delle attività amministrative, coordinate dal Direttore SGA, sono organizzate nei seguenti uffici:

- Ufficio Protocollo;
- Ufficio Alunni;
- Ufficio Personale;
- Ufficio Contabilità;

Tutti gli uffici utilizzano ai fini della dematerializzazione dell'attività amministrativa i seguenti servizi:

- Segreteria digitale;
- Protocollo informatizzato;
- Posta elettronica per comunicazione con il personale e con l'utenza esterna;
- Registro elettronico;
- Sito web.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Secondo quanto previsto dall'art 34 del CCNL il Dirigente Scolastico può avvalersi del contributo di due figure che ricoprono un ruolo di supporto nello svolgimento delle funzioni amministrative ed organizzative. Tali figure svolgono un incarico di natura fiduciaria con funzioni di coordinamento tra i tre diversi ordini di scuola e si pongono come docenti "intermediari" sul piano organizzativo, pedagogico e didattico tra la dirigenza e i responsabili di sede.

2

Funzione strumentale

Sono funzioni identificate in aree strategiche della vita della scuola, necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali che il nostro istituto si pone in regime di autonomia. Tali aree non sono statiche o predefinite, ma vengono deliberate all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio docenti in relazione alle priorità di intervento e in coerenza con le attività previste nel Piano triennale dell'Offerta formativa. Tali figure offrono le proprie competenze specialistiche in determinate settori, maturate per formazione e per esperienza, a servizio di tutta la comunità scolastica e cooperano in stretta sinergia con le commissioni di lavoro per

7



progettare, attuare, monitorare e valutare interventi educativamente e/o didatticamente orientati.

Responsabile di plesso	<p>Referenti diretti del Dirigente Scolastico, si pongono come figure delegate allo svolgimento di alcune mansioni volte al funzionamento della sezione staccata, come ad esempio: - Provvedere al regolare funzionamento didattico e alla vigilanza degli alunni all'interno del proprio plesso, predisponendo, in collaborazione con la Segreteria, la sostituzione dei docenti assenti, - Fungere da "intermediario" nella comunicazione tra il Plesso, la Dirigenza e la Segreteria; - Mantenere i contatti con gli altri plessi e, su delega del Dirigente, con i rappresentanti del territorio; -Coordinare e indirizzare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; -Garantire il rispetto da parte di tutti gli attori della comunità scolastica del Regolamento d'Istituto e di Plesso; - Raccogliere e, se del caso, trasmettere al Dirigente Scolastico segnalazioni di problematiche e/o disservizi riguardanti il plesso provenienti da colleghi, collaboratori scolastici o genitori - Presiedere, su delega del DS, incontri ed assemblee.</p>	5
------------------------	--	---

Animatore digitale	<p>I compiti dell'animatore digitale nel nostro istituto sono i seguenti: Gestione Drive, in accordo con il tecnico amministrativo; Inserimento nuovi docenti nei drive dedicati, comunicando al tecnico amministrativo; Promozione didattica dei sussidi digitali presenti</p>	1
--------------------	---	---



	a scuola; Partecipazione a corsi di formazione sul tema; Partecipazione al Team antibullismo.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Referente di educazione civica nel nostro istituto ha i seguenti compiti: Realizzazione progetti a tema sulla Scuola secondaria; Diffondere buone pratiche; Partecipare a corsi di formazione ad hoc; Curare la predisposizione dell'UDA di Ed. civica; Predisporre, monitorare ed aggiornare il curricolo di educazione civica.	1
Commissioni: Inclusione, Curricolo, NIV	Le commissioni sono gruppi di lavoro che mirano al conseguimento di obiettivi strategici correlati alle aree considerate prioritarie dal Collegio docenti.	3
Coordinatore di classe	In ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria viene individuata la figura del coordinatore, che svolge un ruolo di promozione e coordinamento dei rapporti con i colleghi del team/consiglio di classe indirizzandone l'attività affinché sia coerente con la progettazione educativa didattica della classe e le linee del Ptof. È il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe, interlocutore del Dirigente Scolastico per la comunicazione puntuale delle informazioni educative e didattiche del contesto specifico. Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe.	16
Referenti di ordine di scuola	Svolgono un ruolo di supporto e coordinamento interno all'ordine di scuola di riferimento e di raccordo verticale con gli altri due ordini, ponendosi come referenti e mediatori tra il dirigente scolastico, staff e i docenti.	2



Referente bullismo e cyberbullismo

Il Referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo è un organo monocratico introdotto dall'art. 4, c. 3, della Legge 29 maggio 2017, n. 71, ai sensi del quale ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo svolge i seguenti compiti: collabora con gli insegnanti della scuola; propone corsi di formazione al Collegio dei docenti; coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo; monitora i casi di bullismo e di cyberbullismo; fa parte del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza d'Istituto; elabora annualmente dati statistici relativi ai casi di bullismo e di cyberbullismo occorsi a scuola e riferisce in Collegio dei docenti e in Consiglio d'Istituto; comunica i dati statistici ai Referenti degli Uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo; crea alleanze con i Referenti degli Uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo; crea rete con le forze dell'ordine, psicologi, assistenti sociali e pedagogisti; rende disponibile a studenti, genitori e personale scolastico il facsimile "Prima segnalazione di caso di (presunto) atto di bullismo e/o cyberbullismo"; partecipa alle azioni di formazione proposte formative del MIM e dell'USR Lombardia, oltre che a quelli proposti dalla scuola anche in rete con altri istituti; cura l'autoformazione continua

1



per il contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; Collabora con l'Animatore digitale e il Team digitale al fine di redigere, aggiornare e rendere pubblico il documento E-policy dell'Istituto.

Team Antibullismo

Compiti del Team: individuare per singolo anno scolastico le strategie e gli interventi interni di prevenzione primaria o universale, di prevenzione secondaria o selettiva e, infine, di prevenzione terziaria o indicata (nell'espletamento di questa funzione partecipa al Team Antibullismo anche il presidente del Consiglio d'Istituto); ricevere la scheda di "Prima segnalazione di caso di (presunto) atto di bullismo e/o cyberbullismo"; consultare il Coordinatore di classe del bullo, del bullo gregario e della vittima. Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; Promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" (7 febbraio) e la "Giornata del Rispetto" (20 gennaio) con una riflessione in tutte le classi. Il Gruppo di Lavoro inoltre: Coordinerà e promuoverà le attività di formazione. Collaborerà all'aggiornamento del documento di e-Policy d'Istituto,. Monitorerà il rispetto del Regolamento di Istituto sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola

3

Referente attività cittadinanza attiva e solidale

Il referente ha compiti volti a promuovere l'impegno civico, la partecipazione e i valori di solidarietà all'interno dell'Istituzione scolastica.

1

Referente Educazione civica e legalità

Realizzazione progetti a tema sulla Scuola secondaria; Curare la predisposizione dell'UDA

1



di Ed. civica; Predisporre, monitorare ed aggiornare il curricolo di Educazione civica. Seguire corsi di aggiornamento specifici, qualora richiesto; Redazione e aggiornamento annuale (entro dicembre) delle parti relative al proprio ambito del PTOF;

Tavolo permanente di monitoraggio (bullismo e cyberbullismo)

Coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, monitorando le segnalazioni pervenute e proponendo iniziative di formazione e informazione

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività didattica in aula Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di sostituzione colleghi assenti, alfabetizzazione, supporto alunni fragili individualizzato/personalizzato o in piccolo gruppo. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, sulla base della direttiva dirigenziale e con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e attribuisce, nell'ambito del Piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo informatico entrata-uscita.

Ufficio per la didattica

Gestisce gli aspetti amministrativi legati agli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce il personale docente e ATA dell'istituto.

Assistenti amministrativi

Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Sul piano organizzativo l'ufficio dell'Istituto è articolato in tre principali macro aree di competenza: area alunni, area personale, area contabilità e bilancio. Il personale ha autonomia operativa e responsabilità diretta nell'esecuzione degli atti di ordine amministrativo, contabile, di ragioneria e di economato. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Si prevede l'individuazione di figure di sistema



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

anche per il personale di segreteria, mediante la gestione condivisa con il Dirigente scolastico dell'area Invalsi e dell'area Sicurezza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 32

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CON-TATTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Servizi di psicologia e pedagogia

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi Terzi 2023-2026

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE
DAL PROGETTO FAMI-SILLABI per la provincia di SONDRIO

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche aderenti alla presente convenzione, di durata pari a 36 mesi e corrispondente alla durata del progetto FAMI "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi Terzi 2023-2026", realizzano, nei limiti delle risorse disponibili, le azioni previste nell'ambito del progetto, concordando annualmente gli interventi previsti e i relativi budget assegnati.



Denominazione della rete: Rete per la realizzazione di percorsi di motivazione, accompagnamento e orientamento con I.P. Crotto Caurga

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare

- TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' CATTOLICA

Azioni realizzate/da realizzare

- TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO

Azioni realizzate/da realizzare

- TIROCINIO



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' STATALE DI MILANO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione della rete: Rete CPL (Centro promozione legalità)

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE COL COMUNE DI COSIO VALTELLINO

Azioni realizzate/da realizzare

- UTILIZZO SPAZI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO PARTECIPANTE ALLA CONVENZIONE



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI AMBITO - 32-

Iniziative formative organizzate tramite la Rete di Ambito 32.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

- | | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking |
|--------------------|---|

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI -IA

Iniziative di formazione proposte dal MIM per il potenziamento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

Destinatari	Tutti i docenti con bisogni formativi
-------------	---------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presenza-online
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: VERSO UNA NUOVA ALLEANZA EDUCATIVA: TIME OUT-PRATICHE DIALOGICHE A SCUOLA

Iniziativa di formazione su tecniche e pratiche dialogiche a scuola (pratiche di mindfulness relazionale e pratiche di consapevolezza, attenzione e concentrazione).

Destinatari

Dirigente, Collaboratori, Figure di sistema

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Corso in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività organizzata da I.C. Tirano (UPS Sondrio) In collaborazione con ATS Montagna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività organizzata da I.C. Tirano (UPS Sondrio) In collaborazione con ATS Montagna

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Iniziative promosse dall'UST di Sondrio/USR Lombardia e Iniziative legate al DM 41/24



Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività gestita dalla scuola polo di riferimento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività gestita dalla scuola polo di riferimento

Titolo attività di formazione: LIFESKILLS

ABILITA' COGNITIVE EMOTIVE E RELAZIONALI

Tematica dell'attività di formazione

COMPETENZE TRASVERSALI PER IL BENESSERE PERSONALE E PROFESSIONALE

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CURRICOLO, INDICAZIONI NAZIONALI. DISCIPLINE E CAMPI DI ESPERIENZA

Adeguamento alle Nuove Indicazioni Nazionali

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

La formazione in tema di sicurezza avviene sulla base dei dettami del D.lgs 81/2008.



Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO

Percorsi formativi "OrientaMenti", destinati al personale docente della scuola secondaria di primo grado: • Orientamenti - Scuola Secondaria di Primo Grado – Corso base (ID: 384008) Il percorso formativo rivolto ai docenti di scuola secondaria di I grado è progettato per un totale di 20 ore di formazione equivalente, erogate in modalità asincrona tramite MOOC. La struttura del percorso include 5 moduli, ciascuno suddiviso in più lezioni in base agli specifici obiettivi formativi. La struttura del corso prevede 5 moduli, articolati in più lezioni, progettate in funzione dei rispettivi obiettivi formativi. I moduli sono finalizzati a fornire i fondamenti dell'orientamento e si rivolgono sia alle figure con incarichi specifici in ambito orientativo, sia, in senso più ampio, a tutti i docenti interessati ad ampliare e consolidare la propria cultura dell'orientamento, nell'ottica di accompagnare e sostenere studentesse e studenti, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022).

Tematica dell'attività di formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

La formazione, in quanto leva strategica dello sviluppo professionale, contribuisce al conseguimento degli obiettivi cui è finalizzata l'organizzazione dei servizi; è un'opportunità



fornita a tutto il personale al fine di contribuire alla maggiore efficacia ed efficienza dell'organizzazione. Le deliberazioni avvengono durante i Collegi docenti Unitari. Oltre ai corsi formativi già previsti, qualora nel corso dell'anno dovessero emergere nuovi bisogni formativi, essi verranno scrupolosamente esaminati allo scopo di prevedere e attivare corsi funzionali allo scopo.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Destinatari	Dsga - Personale Ata
-------------	----------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: GDPR

Destinatari	Dsga - Personale Ata
-------------	----------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Presenza-on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Titolo attività di formazione: Registro elettronico-segretaria digitale-Passweb

Destinatari Dsga - Personale Ata

Modalità di Lavoro • Presenza-on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DOCUMENTALE E IA

Tematica dell'attività di formazione Gestione documentale

Destinatari IL PERSONALE SEGRETERIA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI